





## LIBERA OPINIONE

# Un governo più deciso

L'apertura della crisi di governo ha determinato nel movimento sindacale una discussione ampia e libera, vivace. La legislatura e l'unità di tale confronto non possono essere messe in dubbio. È fuori discussione che la crisi di governo non sia solo una crisi di governo, ma una crisi di politica. La crisi di politica è la crisi di politica. La crisi di politica è la crisi di politica.

Chi deriva fondamentalmente dalla crisi di politica è la crisi di politica. La crisi di politica è la crisi di politica. La crisi di politica è la crisi di politica. La crisi di politica è la crisi di politica.

Il primo dei partiti che viene così affermato dal sindacato, è il partito che viene così affermato dal sindacato. Il partito che viene così affermato dal sindacato è il partito che viene così affermato dal sindacato.

Il sindacato ha sempre avuto un ruolo di primo piano nella vita politica del paese. Il sindacato ha sempre avuto un ruolo di primo piano nella vita politica del paese. Il sindacato ha sempre avuto un ruolo di primo piano nella vita politica del paese.

Da tale esigenza è partito il movimento sindacale quando si è verificata la crisi di governo. Il movimento sindacale quando si è verificata la crisi di governo è il movimento sindacale quando si è verificata la crisi di governo.

**Fermo il trasporto merci per 24 ore, fino a stasera**

Roma, 11 gennaio. Sono in sciopero fino alle 24 di domani sera l'agitazione è cominciata alla vigilia di oggi i dipendenti delle aziende di trasporto merci (per conto terzi, ferroviari, speditrici, traslocatori, ecc.). È questa la quinta giornata di sciopero consecutiva da quando è scattato il vecchio contratto alla fine di settembre. Gli scioperanti chiedono che le trattative per il rinnovo vengano riaccelerate al più presto. L'ultimo incontro (21 novembre) si era concluso con una rottura.

Un dato significativo per comprendere il caso che si sta verificando è che, nella categoria, si

## La crisi politica rende incerta la situazione

# Trattative e scioperi per i nuovi contratti

Oggi s'iniziano i colloqui tra sindacati e Confindustria - Domani secondo incontro con l'Intersind, mercoledì sarà il turno degli edili e venerdì dei chimici a partecipazione statale - Le agitazioni: articolate per gli edili, quattro ore domani i chimici e giovedì i metalmeccanici

Roma, 11 gennaio. Quali riflessi avrà la crisi politica sull'attività contrattativa? «Una cosa è certa», si dice negli ambienti sindacali, «la disponibilità degli imprenditori ad accogliere le nostre richieste sarà ancora più limitata, l'incertezza della prospettiva di un piano economico che preveda un aumento delle produzioni, la mancanza di una politica di bilancio, la mancanza di una politica di bilancio».

**Oggi incontro Montefibre**  
Verbalità, 11 gennaio. (a.c.) Velato pessimismo a Verbalità nel momento dell'incontro di domani pomeriggio, al ministero dell'Industria, per lo stabilimento Montefibre. I sindacati cercheranno di ottenere dalla Montefibre garanzie per i posti di lavoro e i tempi di consegna.

**Nebbia: pericolo al Nord**  
Nebbia sempre più pericolosa al Nord. Gravi disagi. Traffico rallenta all'incirca al 50 per cento. In alcune zone, come la Pianura Padana, il traffico è quasi bloccato. In alcune zone, come la Pianura Padana, il traffico è quasi bloccato.

**Da questo mese guadagneremo qualche migliaio di lire**  
Tasse: scatta la mini-riforma ma restano le maxi-evasioni. Nel '75, il 90 per cento degli industriali ha dichiarato di guadagnare non più di 10 milioni l'anno, e il 92 per cento dei liberi professionisti meno di 4 milioni. Secondo i sindacati in evasione si può calcolare in circa 9 mila miliardi. Basterebbero a risanare il bilancio statale.

**SARAGAT**  
(Segue dalla 1ª pagina)  
Saragat è un uomo di governo. Saragat è un uomo di governo. Saragat è un uomo di governo. Saragat è un uomo di governo.

**Fermo il trasporto merci per 24 ore, fino a stasera**  
Roma, 11 gennaio. Sono in sciopero fino alle 24 di domani sera l'agitazione è cominciata alla vigilia di oggi i dipendenti delle aziende di trasporto merci (per conto terzi, ferroviari, speditrici, traslocatori, ecc.). È questa la quinta giornata di sciopero consecutiva da quando è scattato il vecchio contratto alla fine di settembre.

**Fermo il trasporto merci per 24 ore, fino a stasera**  
Roma, 11 gennaio. Sono in sciopero fino alle 24 di domani sera l'agitazione è cominciata alla vigilia di oggi i dipendenti delle aziende di trasporto merci (per conto terzi, ferroviari, speditrici, traslocatori, ecc.). È questa la quinta giornata di sciopero consecutiva da quando è scattato il vecchio contratto alla fine di settembre.

**Fermo il trasporto merci per 24 ore, fino a stasera**

**Fermo il trasporto merci per 24 ore, fino a stasera**  
Roma, 11 gennaio. Sono in sciopero fino alle 24 di domani sera l'agitazione è cominciata alla vigilia di oggi i dipendenti delle aziende di trasporto merci (per conto terzi, ferroviari, speditrici, traslocatori, ecc.). È questa la quinta giornata di sciopero consecutiva da quando è scattato il vecchio contratto alla fine di settembre.

## Nella valle terremotata

# Belice: strade invece delle case

Una spietata tragedia, di cui si parla da tempo, si è verificata nella valle del Belice. In pratica, si è verificata una tragedia. In pratica, si è verificata una tragedia. In pratica, si è verificata una tragedia.

**Belice: strade invece delle case**  
Una spietata tragedia, di cui si parla da tempo, si è verificata nella valle del Belice. In pratica, si è verificata una tragedia. In pratica, si è verificata una tragedia.

**Belice: strade invece delle case**  
Una spietata tragedia, di cui si parla da tempo, si è verificata nella valle del Belice. In pratica, si è verificata una tragedia. In pratica, si è verificata una tragedia.

**Belice: strade invece delle case**  
Una spietata tragedia, di cui si parla da tempo, si è verificata nella valle del Belice. In pratica, si è verificata una tragedia. In pratica, si è verificata una tragedia.

**Belice: strade invece delle case**  
Una spietata tragedia, di cui si parla da tempo, si è verificata nella valle del Belice. In pratica, si è verificata una tragedia. In pratica, si è verificata una tragedia.

**Belice: strade invece delle case**  
Una spietata tragedia, di cui si parla da tempo, si è verificata nella valle del Belice. In pratica, si è verificata una tragedia. In pratica, si è verificata una tragedia.

**Belice: strade invece delle case**  
Una spietata tragedia, di cui si parla da tempo, si è verificata nella valle del Belice. In pratica, si è verificata una tragedia. In pratica, si è verificata una tragedia.

**Belice: strade invece delle case**  
Una spietata tragedia, di cui si parla da tempo, si è verificata nella valle del Belice. In pratica, si è verificata una tragedia. In pratica, si è verificata una tragedia.

**Belice: strade invece delle case**

## notizie dalle aziende

# Crociere all'Antartide argentina: una vacanza non convenzionale

Le Antartide Argentina, fra i diversi 11, che presentano ogni anno una serie di programmi per crociere in Antartide, ha presentato quest'anno un'offerta nuova e che ha suscitato un po' di tempo e di soldi, di vedere alcuni fra i più meravigliosi e inaccessibili scenari che si possano vedere.

**Crociere all'Antartide argentina: una vacanza non convenzionale**  
Le Antartide Argentina, fra i diversi 11, che presentano ogni anno una serie di programmi per crociere in Antartide, ha presentato quest'anno un'offerta nuova e che ha suscitato un po' di tempo e di soldi, di vedere alcuni fra i più meravigliosi e inaccessibili scenari che si possano vedere.

**Crociere all'Antartide argentina: una vacanza non convenzionale**  
Le Antartide Argentina, fra i diversi 11, che presentano ogni anno una serie di programmi per crociere in Antartide, ha presentato quest'anno un'offerta nuova e che ha suscitato un po' di tempo e di soldi, di vedere alcuni fra i più meravigliosi e inaccessibili scenari che si possano vedere.

**Crociere all'Antartide argentina: una vacanza non convenzionale**  
Le Antartide Argentina, fra i diversi 11, che presentano ogni anno una serie di programmi per crociere in Antartide, ha presentato quest'anno un'offerta nuova e che ha suscitato un po' di tempo e di soldi, di vedere alcuni fra i più meravigliosi e inaccessibili scenari che si possano vedere.

**Crociere all'Antartide argentina: una vacanza non convenzionale**  
Le Antartide Argentina, fra i diversi 11, che presentano ogni anno una serie di programmi per crociere in Antartide, ha presentato quest'anno un'offerta nuova e che ha suscitato un po' di tempo e di soldi, di vedere alcuni fra i più meravigliosi e inaccessibili scenari che si possano vedere.

**Crociere all'Antartide argentina: una vacanza non convenzionale**  
Le Antartide Argentina, fra i diversi 11, che presentano ogni anno una serie di programmi per crociere in Antartide, ha presentato quest'anno un'offerta nuova e che ha suscitato un po' di tempo e di soldi, di vedere alcuni fra i più meravigliosi e inaccessibili scenari che si possano vedere.

**Crociere all'Antartide argentina: una vacanza non convenzionale**  
Le Antartide Argentina, fra i diversi 11, che presentano ogni anno una serie di programmi per crociere in Antartide, ha presentato quest'anno un'offerta nuova e che ha suscitato un po' di tempo e di soldi, di vedere alcuni fra i più meravigliosi e inaccessibili scenari che si possano vedere.

**Crociere all'Antartide argentina: una vacanza non convenzionale**  
Le Antartide Argentina, fra i diversi 11, che presentano ogni anno una serie di programmi per crociere in Antartide, ha presentato quest'anno un'offerta nuova e che ha suscitato un po' di tempo e di soldi, di vedere alcuni fra i più meravigliosi e inaccessibili scenari che si possano vedere.

**Crociere all'Antartide argentina: una vacanza non convenzionale**



## SESSUALITÀ COME RIVOLTA

# L'amore underground

L'amore è rivolta, dicono i testi della controcultura giovanile. E' rabbia, recupero della persona. E' come una carica di esplosivo contro il sistema delle menti e i suoi imporsi dalla società borghese. Beninteso, nessuna paradosso con l'eroe che compare in certi film dove non c'è che il prurito commerciale con la falsa pretesa di rovesciare i tabù. E neppure un ritorno alle grandi passioni romantiche, quelle fante di sogni, solitudini, soffi di eternità.

E' qualcosa di diverso, egualitario, provocatorio. Amarsi — predicano i testi dell'underground — è sottrarre i corpi allo sfruttamento della fabbrica, all'oppressione del consumismo, agli sbalzi della famiglia, alle ambigue moine della società intesa come una macchina che vuole addomesticare tutto, proprio tutto, per i suoi fini. E quindi anche circoscrivere lo spazio in cui una coppia può aggirarsi con i suoi sogni. Allora che sarà questo amore che nasce dalla protesta e si fregia dell'aureola della liberazione?

Tentiamo di definirlo, nella sua ansia di totale emancipazione, spesso insidiata da scogli tradizionali. Perché si fa presto a dire come dovrebbe essere, ma la realtà in molti casi resta quella che è. Dice il giovane arrabbiato: «Dobbiamo riscoprire la sessualità come gioco, come piacere, come donazione del tuo corpo al corpo di un'altra persona: come un aspetto del vero comunismo». E ancora: «Ogni volta che si fa l'amore in chiave libertaria si rifiuta la famiglia, si fa paura alle strutture del mondo così com'è». Di più: «Vogliamo estirpare dal nostro essere il timore infetto della colpa, andare radice di ogni oppressione».

Niente posare, dunque, niente gelosia. Non più le parole «mio» o «mia» davanti al nome dell'altro magari inciso su un muro o sulla corteccia di un albero. Il modello (indeterminato) degli ultranziani è un essere transessuale che vive nella mobilità del desiderio e non si dà etichette. Magari e moglie? Per carità. Amanti? Concetto borghese che si dà di soffergere o di boicottare. Parteciperà del piacere? Sì, ma uniti da simpatia, senza contratti di compravendita, senza uno dei due che domini l'altro.

Il tutto nella realtà quotidiana (loro direbbero «impartito») serba però brusche sorprese. Intanto l'uomo deve fare i conti con la femminilità che comincia ad affiorare in ogni donna. Lo si vede in molte anonime confessioni che abbondano nei testi underground. Non c'è più il tono trionfante del maschio che conquista, più playboy di rotocalco, né il clima dell'alta orgia sessuale. Lui va all'attacco, accompagna una ragazza al tram, magari le mette una mano sulla spalla e si sente gridare: «Eh, di, non fare il falottero».

Il che è una barriera nuova, imprevista. In altri tempi le difficoltà erano diverse. E il giovane «primo amore», in giaccone e chitarra fluente, si mette a fare l'autocritica. E vero — riflette — le ragazze hanno ragione quando si prendono con la supremazia secolare del maschio e il suo gallismo. Ma come fare? La tradizione ci ha lasciato dei modelli che sono una camicia di forza. «Noi — sospira — continueremo ad essere condizionati da questa storia, anche se siamo più giovani, più avanzati, e tutto quello che vuoi».

Altre volte è lui stesso che vuole scuotersi di dosso vecchi cliché. «Quella che si spaventa è l'idea che siamo tentati ad essere in quanto maschi. Sconvolgimento dietro le tende, creline ad analizzare, distate al mare. Assumere un'aria combattiva quando ti importunano l'amica». Tutto si complica. E' molto più facile parlare di «autogestione del corpo» e roba del genere, mentre il cammino della libertà sessuale per molti giovani resta irto di spine. Ecco la confessione di uno

studente di un piccolo centro del Sud sui suoi tentativi di rompere la solitudine e il vuoto erotico. «Ci stanno ragazze compagne, almeno simpatizzanti, che hanno lavorato nella scuola, ma non hanno potuto lavorare in sede, proprio per la costruzione della famiglia, e anche della gente. Dal punto di vista del fare l'amore, non si fa proprio. Nella maggioranza, ma andiamo a prostitute. Ma naturalmente ci sono delle prostitute». E un altro: «Secondo me il primo rapporto sessuale, per il 50 per cento e forse più, è con una prostituta». Ammette che anche lui ci è cascato, ma poi si è formato una coscienza politica e non ci va più.

Passiamo all'altro campo, quello delle ragazze. Qui, sempre restando tra esperienze controculturali, sembra sbocciare un tipo nuovo di anti-borghese. Un tipo che rifiuta la «bellezza di classe», quella imposta dall'industria dei cosmetici e dell'abbigliamento. Un'immagine cristallizzata che un tempo si ispirava magari a Marilyn Monroe e oggi al fascino, assai più pratico, della fotomodello di Arianna o di Grazia. Ebbene, tra la ragazza underground si ribella a questi dettami che, a parte l'artificio su cui si reggono, sono costosi e non certo applicabili «a migliaia e migliaia di rose, pallide, bianche, donne, sfruttate dal mondo».

E poi questa è una bellezza inventata dall'uomo per suo uso e consumo, spesso mosso da nevrosi, dal gusto del revival e via dicendo. La rivolta della ragazza si affida alla fantasia, alla creatività, alle capacità di esprimersi spontaneamente con il suo corpo. «Basta con l'incertezza, con il timore di non essere accettate da lui se non seguono i suoi canoni».

Ma non finisce qui. Le molte giovani «il rapporto» con il maschio diventa critico per l'esigenza di una maggior comprensione. Lei non vuole più girare nell'orbita di lui. «Ho imparato — dice una studentessa universitaria in un'intervista su «Il pane e le rose» — che la sicurezza, quella vera, non quella che si compra con due baci e un paio di gambe, va cercata tra le donne. Ho incominciato ad uscire con le compagne senza regarsi; c'è molta sincerità, non si dice una cosa per avere in cambio considerazione o protezione o altro, si dice per comunicare, per farsi capire, per parlare».

Un'altra ragazza la dice: «Parliamo sempre di uomini, fin da quando abbiamo dodici anni. Li conosciamo più di noi stesse. Adesso so a quali modelli si uniformano e non mi piacciono: sono modelli vecchi, puerili. Voglio cercare qualcosa di nuovo...».

Anche di intendersi, di comunicare di più. Alla richiesta di una «sessualità più umana» a partecipare, ad uscire dalla gabbia, seppure dorata, in cui il maschio spesso ha confinato la donna. Una volta una giovane confidava: «Gli racconto spesso bugie perché così ai suoi occhi appaio più misteriosa». Una carta truccata, come tante altre, della vecchia «chermagla sentimentale». Adesso, caso mai, c'è sete di verità: di poter dire come stanno le cose senza trasformarsi, pardon, senza trasformazioni più o meno romantiche.

C'è il racconto eloquente di una «comunità di sinistra» che va in giro in montagna per una settimana bianca. Vi partecipavano ragazzi e ragazze, tutti emancipati, tutti informatissimi sugli anticoncezionali, alcuni oratori nei collettivi e nelle assemblee contro ogni repressione. Nell'albergo avevano stanze singole. Ebbene? Uno dei giovani più intraprendenti che si definisce «liberatore sessuale» ha ammesso alla fine con un sospiro che «non è accaduto niente». Le ragazze «non ci stanno». E perché? «Quello mio che

ze non c'è il grande amore non si fa l'amore, continua ad esistere».

Ma anche le ragazze hanno la loro da dire. «Come? L'iniziativa dei maschi era la verità: conformista, aggressiva». E immaginavano già le loro vanterie al ritorno: «Mi sono fatto questa, mi sono fatto questa». La donna oggetto che ripunta.

Conclusione? Il corteggiamento deluso riconosce che «senza un rapporto, uno scambio, un interesse reciproco» non si possono liberare le vicine del sesso. Anche l'amore underground, con la sua aria spregiudicata di sfida, affonda le radici in un bisogno di umanità.

Ernesto Gagliano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 gennaio. Giovedì prossimo l'Antimafia chiude i battenti, dopo dodici anni di attività: un ricordo di durata per una commissione parlamentare d'inchiesta. Sono stati anni pieni di polemiche, stragi, e anche la conclusione porta l'impronta di questa vita difficile: alla relazione di maggioranza, presentata dall'attuale presidente della commissione, il senatore di Luigi Carraro, se ne affiancheranno altre due, di minoranza, firmate rispettivamente dal msi e dal partito comunista.

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

Fio La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla.

Era chiaro il tentativo di screditare la commissione, ma gli altri tentativi sono stati però possibili grazie ad un equivoco alimentato ad arte: «Si è lasciato intendere che l'Antimafia fosse dotata di chiavi magiche, di poteri, di arresti, di mafiosi e gli uomini politici. Qualche scrittore si è anche prestato a questa esagerazione scrivendo "Antimafia, occasione mancata". Il problema non era però quello di compiere chissà quale gesto clamoroso. Una commissione parlamentare non debba alcunché: se fa un lavoro serio, dà un contributo a mettere a nudo certi problemi, così che Parlamento e governo possano prendere misure adeguate. Possiamo dire — aggiunge La Torre — che nonostante tutte le difficoltà, e con notevole ritardo, un risultato l'abbiamo ottenuto».

La spiegazione della lunghezza dei lavori della commissione — ci ha detto l'on-

La Torre, commissario del pci — sta nelle difficoltà incontrate per portare avanti le indagini, di natura squisitamente politica: quando si arrivava a nodi scabrosi, l'attività si inceppava. Ci sono stati delle forze, settori della do, disturbate dalla commissione, e che hanno cercato di sabotarla



Oggi prima riunione del 1976

## Consiglio comunale problemi e scadenze

Quartieri, impianto consortile per lo smaltimento dei rifiuti, dipartimenti amministrativi - Interrogazioni sull'aborto

Il nuovo anno di attività comunale si apre oggi con un provvedimento di particolare rilievo: la delibera quadro di programmazione della città per i primi tre mesi dell'anno. Dopo la pausa natalizia, il Consiglio comunale si riunisce per discutere i problemi più urgenti e le scadenze più vicine. Tra i temi più delicati, il Consiglio si occuperà di:

## Aree periferiche per il commercio

L'iniziativa del Comune accolta con favore dai sindacati - Qualche timore dei dettaglianti

Dodici nuovi centri commerciali integrati nel tessuto della città, è il progetto che il Comune di Torino ha deciso di realizzare. L'iniziativa è stata accolta con favore dai sindacati, ma ha suscitato qualche timore nei dettaglianti. Il progetto prevede la creazione di dodici nuovi centri commerciali, distribuiti in tutta la città, per rispondere alle esigenze della popolazione e favorire lo sviluppo del commercio.

Da questa conferenza di pareri la decisione, giunta alla giunta il 3 gennaio, si è basata sul parere dei vari comitati di quartiere. La delibera quadro per la programmazione della città, approvata dalla giunta il 3 gennaio, si è basata sul parere dei vari comitati di quartiere. La delibera quadro per la programmazione della città, approvata dalla giunta il 3 gennaio, si è basata sul parere dei vari comitati di quartiere.

La delibera quadro per la programmazione della città, approvata dalla giunta il 3 gennaio, si è basata sul parere dei vari comitati di quartiere. La delibera quadro per la programmazione della città, approvata dalla giunta il 3 gennaio, si è basata sul parere dei vari comitati di quartiere. La delibera quadro per la programmazione della città, approvata dalla giunta il 3 gennaio, si è basata sul parere dei vari comitati di quartiere.

## Congressi e polemiche nei partiti torinesi

Prosegue intensa l'attività politica dei partiti torinesi. Democrazia cristiana e socialisti stanno svolgendo le loro attività programmate. In vista delle elezioni comunali, i partiti stanno organizzando campagne di sensibilizzazione e di raccolta dei voti. Le polemiche si concentrano principalmente sui temi della politica locale e delle scelte amministrative.

## echi di cronaca

**Carla da parati a sole**  
lire 15.000 una camera splendida a lavabile  
E' un modo nuovo di vivere, perché abitare un modo diverso di comprare. Non sono i risparmi di soldi e la possibilità di risparmiare. Ma la possibilità di vivere in un modo diverso, di vivere in un modo più sano, di vivere in un modo più sicuro.

# Gli ammalati del centro tumori di via Cavour lasciati senza medico Esposto in Procura contro il S. Giovanni presentato dal Consiglio dei Delegati?

Il consiglio dei delegati della vecchia sede dell'ospedale S. Giovanni si riunisce alle 14 per decidere se denunciare alla magistratura e al medico provinciale la grave carenza che rende insostenibile l'assistenza dei malati. Si tratterebbe di un atto di denuncia, ma non era giunta all'approvazione del Consiglio. Per ora resta ancora da decidere se denunciare o meno.

Sebbene mattina, dopo aver letto le notizie comparse su «Stampa Sera», l'assessore regionale alla Sanità, Silvio Berlusconi, si è recato al Centro tumori del S. Giovanni per rendersi conto di persona della situazione e per prendere provvedimenti adeguati. Il medico che manca nel reparto di oncologia è il professor Matti, l'assessore Enrico ed il professor Fiorini.



Il prof. Matti, l'assessore Enrico ed il prof. Fiorini

La situazione è grave. Gli ammalati del centro tumori di via Cavour sono lasciati senza medico. Il Consiglio dei Delegati ha presentato un esposto in Procura contro il S. Giovanni. La situazione è grave e richiede urgenti provvedimenti.

prof. Caldarella. Dal luglio del '74 è diventato dipendente, una struttura organizzata e non piramidale. La cosa non è stata molto gradita dal chirurgo. Tanto è vero che pochi giorni fa, quando il professor Caldarella ha messo dietro la propria porta la targa con la qualifica di primario il professor Caldarella, «bruciando un coccodrillo si è prescelto a se stesso».

## Stroncato un traffico clandestino che aveva come base Parigi Sorpresi dalla polizia, i tre "corrieri", della droga nascondono l'eroina sul taxi

Arrestati: sono due giovani torinesi e uno di Brozolo (Casale) - Secondo la sezione narcotici della questura, sarebbero i rifornitori dei tossicomani della nostra città - Sotto il tappeto dell'auto pubblica, scoperti tra etti di eroina.

Tre corrieri della droga sono stati arrestati dalla polizia torinese. I tre, due giovani torinesi e uno di Brozolo (Casale), sono stati sorpresi mentre trasportavano eroina nascosta sul sedile posteriore di un taxi. La polizia ha sequestrato una grossa quantità di droga e ha arrestato i tre corrieri.



I tre "corrieri" arrestati: Enrico Vincenzo, Renato Frangoni ed Antonio Pavone

Questura e qui, sotto la luce dei potenti riflettori, la polizia ha sequestrato una grossa quantità di droga. I tre corrieri sono stati arrestati e la droga è stata sequestrata. La polizia ha sequestrato una grossa quantità di droga e ha arrestato i tre corrieri.

## Incidente presso Caluso Un giovane morto per colpo di sonno

Due giovani fratelli, Roberto e Gabriele Calvo, studenti, rispettivamente di 19 e 18 anni, residenti in Murisengo, frazione Cordero, sono finiti contro un palo con l'auto. Roberto, che nel l'auto ha riportato lo sfondamento della base craniale, è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Gabriele, che è stato ricoverato all'ospedale di Caluso, è in stato di coma.

Un'ambulanza della Croce Rossa ha portato i due giovani all'ospedale. Il medico di guardia non ha potuto far altro che constatare la morte di Roberto. La causa dell'incidente non è ancora nota, ma si sospetta che si sia trattato di un colpo di sonno.

Roberto Calvo

## Licenziato ritorna a Torino con moglie e due figli e trova l'alloggio occupato da altri sventurati

Negli alloggi popolari di via Biglieri - In mattinata le due stanze saranno restituite al legittimo proprietario - Il comitato di lotta chiede che vengano costruite nuove case sul campo sportivo della zona

Una tragedia povera, scoppiata dalla necessità di avere una casa, sta per concludersi con una denuncia ritirata e una famiglia ancora senza tetto. Il licenziato è tornato a Torino con moglie e due figli, ma non ha potuto trovare un alloggio.



Gli "occupanti abusivi" dell'alloggio in via Biglieri

La famiglia è composta da un padre, una madre e due figli. Il padre è stato licenziato e non ha potuto trovare un alloggio. La famiglia è rimasta senza casa e ha dovuto affrontare molte difficoltà.

La famiglia è composta da un padre, una madre e due figli. Il padre è stato licenziato e non ha potuto trovare un alloggio. La famiglia è rimasta senza casa e ha dovuto affrontare molte difficoltà.

## La Ditta Fiori Luigi

**BORSE GUANTI OMBRELLI VALIGIE ARTICOLI PER REGALO MODELLI E TINTE PRECETTIVISTE A PREZZI DI REALIZZO**  
inizia l'annuale svendita straordinaria per fine stagione







# Arrivano le donne tutti all'arrembaggio

**LOGNESE**

GIULIA ROSSIGNOLI - PAOLO PASCINI - RENZO MONICATTI  
MIA DE SIMONE - GIULIO LEONARDI  
CARLO SAVINA  
ALFREDO RIZZO

DISTRIBUZIONE  
**CIA**

MOLE

- STRAVIETATO - COMICISSIMO















## Le celebrazioni dei 200 anni dell'America Libertà da 400 miliardi

Tanto costano le manifestazioni con le quali gli Stati Uniti festeggiano il "bicentennial" di indipendenza - jazz, parate storiche, false battaglie a disposizione di circa trenta milioni di visitatori stranieri

(Nostro servizio particolare)  
New York, 11 gennaio.  
Sembra un'idea di un'America di ieri, con i suoi colori rossi e blu, i pantaloni bianchi, le scarpe nere, le giacche rosse e i cappelli neri, ma è solo l'aspetto esteriore di una festa che ha un significato molto più profondo. È la celebrazione del bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti, un evento che ha attirato l'attenzione di tutto il mondo. In ogni angolo del paese, si vedono bandiere americane e si sentono i colori nazionali. Le celebrazioni sono state organizzate in modo da attirare l'attenzione di tutti, da quelli che amano la storia a quelli che amano la musica. In ogni città, ci sono parate, concerti, spettacoli teatrali e mostre d'arte. Le celebrazioni sono state organizzate in modo da attirare l'attenzione di tutti, da quelli che amano la storia a quelli che amano la musica.



Passadena. L'aquila americana saluta la folla che celebra il bicentenario

Washington, 11 gennaio.  
È pronta a ospitare da aprile ad agosto 400 milioni di visitatori, quasi il doppio della media abituale in quel periodo dell'anno. È stato un costruttore edile di origine italiana, Dino Di Carlo, a dare il via alle celebrazioni del bicentenario. Il 13 aprile scorso, riprendendo in continuazione la galopade da Boston a Lexington, si sono svolte le celebrazioni del bicentenario. Il 13 aprile scorso, riprendendo in continuazione la galopade da Boston a Lexington, si sono svolte le celebrazioni del bicentenario.

Washington, 11 gennaio.  
È pronta a ospitare da aprile ad agosto 400 milioni di visitatori, quasi il doppio della media abituale in quel periodo dell'anno. È stato un costruttore edile di origine italiana, Dino Di Carlo, a dare il via alle celebrazioni del bicentenario. Il 13 aprile scorso, riprendendo in continuazione la galopade da Boston a Lexington, si sono svolte le celebrazioni del bicentenario.

Washington, 11 gennaio.  
È pronta a ospitare da aprile ad agosto 400 milioni di visitatori, quasi il doppio della media abituale in quel periodo dell'anno. È stato un costruttore edile di origine italiana, Dino Di Carlo, a dare il via alle celebrazioni del bicentenario. Il 13 aprile scorso, riprendendo in continuazione la galopade da Boston a Lexington, si sono svolte le celebrazioni del bicentenario.

Washington, 11 gennaio.  
È pronta a ospitare da aprile ad agosto 400 milioni di visitatori, quasi il doppio della media abituale in quel periodo dell'anno. È stato un costruttore edile di origine italiana, Dino Di Carlo, a dare il via alle celebrazioni del bicentenario. Il 13 aprile scorso, riprendendo in continuazione la galopade da Boston a Lexington, si sono svolte le celebrazioni del bicentenario.

## Il dramma dell'Irlanda all'esame del governo inglese Londra: decisione per l'Ulster Ricostruzione o guerra civile?

Si teme che gli estremisti cattolici e protestanti, quali che siano le decisioni, abbiano pronti piani e armi per rilanciare il terrorismo anche in Inghilterra

(Dal nostro inviato speciale)  
Londra, 11 gennaio.  
S'è aperta la settimana della guerra civile? La domenica ha lasciato i soldati a pattugliare strade deserte, Belfast è tagliata da un filo aereo, i titoli dei giornali parlano di "guerra civile". Il governo inglese, che si era dato per vinto, si è risvegliato. Il governo inglese, che si era dato per vinto, si è risvegliato. Il governo inglese, che si era dato per vinto, si è risvegliato.

Londra, 11 gennaio.  
S'è aperta la settimana della guerra civile? La domenica ha lasciato i soldati a pattugliare strade deserte, Belfast è tagliata da un filo aereo, i titoli dei giornali parlano di "guerra civile". Il governo inglese, che si era dato per vinto, si è risvegliato. Il governo inglese, che si era dato per vinto, si è risvegliato.

Londra, 11 gennaio.  
S'è aperta la settimana della guerra civile? La domenica ha lasciato i soldati a pattugliare strade deserte, Belfast è tagliata da un filo aereo, i titoli dei giornali parlano di "guerra civile". Il governo inglese, che si era dato per vinto, si è risvegliato. Il governo inglese, che si era dato per vinto, si è risvegliato.

Londra, 11 gennaio.  
S'è aperta la settimana della guerra civile? La domenica ha lasciato i soldati a pattugliare strade deserte, Belfast è tagliata da un filo aereo, i titoli dei giornali parlano di "guerra civile". Il governo inglese, che si era dato per vinto, si è risvegliato. Il governo inglese, che si era dato per vinto, si è risvegliato.

## Oggi il dibattito per la pace Medio Oriente all'Onu ma Israele è assente

(Nostro servizio particolare)  
New York, 11 gennaio.  
S'innalza domani al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il dibattito sul Medio Oriente. La risoluzione in discussione è stata approvata da 14 voti a 2, con l'astensione di Israele. La risoluzione in discussione è stata approvata da 14 voti a 2, con l'astensione di Israele.

New York, 11 gennaio.  
S'innalza domani al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il dibattito sul Medio Oriente. La risoluzione in discussione è stata approvata da 14 voti a 2, con l'astensione di Israele. La risoluzione in discussione è stata approvata da 14 voti a 2, con l'astensione di Israele.

New York, 11 gennaio.  
S'innalza domani al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il dibattito sul Medio Oriente. La risoluzione in discussione è stata approvata da 14 voti a 2, con l'astensione di Israele. La risoluzione in discussione è stata approvata da 14 voti a 2, con l'astensione di Israele.

New York, 11 gennaio.  
S'innalza domani al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il dibattito sul Medio Oriente. La risoluzione in discussione è stata approvata da 14 voti a 2, con l'astensione di Israele. La risoluzione in discussione è stata approvata da 14 voti a 2, con l'astensione di Israele.

New York, 11 gennaio.  
S'innalza domani al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il dibattito sul Medio Oriente. La risoluzione in discussione è stata approvata da 14 voti a 2, con l'astensione di Israele. La risoluzione in discussione è stata approvata da 14 voti a 2, con l'astensione di Israele.

## Giovedì i funerali Cremata ieri la salma di Ciu

Centinaia di migliaia di cinesi hanno assistito alla traslazione della salma

Pechino, 11 gennaio.  
Il corpo del primo ministro cinese Ciu En-lai è stato cremato oggi al Cimitero del Rivoluzionario, dopo essere stato trasformato nella camera ardente dell'ospedale di Pechino. In serata le ceneri sono state portate, a bordo di una limousine nera, al Palazzo della Cultura. Gli Operai, nel parco di Ciumashan al centro di Pechino, dove rimarranno fino al funerale, in programma giovedì.

Pechino, 11 gennaio.  
Il corpo del primo ministro cinese Ciu En-lai è stato cremato oggi al Cimitero del Rivoluzionario, dopo essere stato trasformato nella camera ardente dell'ospedale di Pechino. In serata le ceneri sono state portate, a bordo di una limousine nera, al Palazzo della Cultura. Gli Operai, nel parco di Ciumashan al centro di Pechino, dove rimarranno fino al funerale, in programma giovedì.

Pechino, 11 gennaio.  
Il corpo del primo ministro cinese Ciu En-lai è stato cremato oggi al Cimitero del Rivoluzionario, dopo essere stato trasformato nella camera ardente dell'ospedale di Pechino. In serata le ceneri sono state portate, a bordo di una limousine nera, al Palazzo della Cultura. Gli Operai, nel parco di Ciumashan al centro di Pechino, dove rimarranno fino al funerale, in programma giovedì.

Pechino, 11 gennaio.  
Il corpo del primo ministro cinese Ciu En-lai è stato cremato oggi al Cimitero del Rivoluzionario, dopo essere stato trasformato nella camera ardente dell'ospedale di Pechino. In serata le ceneri sono state portate, a bordo di una limousine nera, al Palazzo della Cultura. Gli Operai, nel parco di Ciumashan al centro di Pechino, dove rimarranno fino al funerale, in programma giovedì.

Pechino, 11 gennaio.  
Il corpo del primo ministro cinese Ciu En-lai è stato cremato oggi al Cimitero del Rivoluzionario, dopo essere stato trasformato nella camera ardente dell'ospedale di Pechino. In serata le ceneri sono state portate, a bordo di una limousine nera, al Palazzo della Cultura. Gli Operai, nel parco di Ciumashan al centro di Pechino, dove rimarranno fino al funerale, in programma giovedì.

Pechino, 11 gennaio.  
Il corpo del primo ministro cinese Ciu En-lai è stato cremato oggi al Cimitero del Rivoluzionario, dopo essere stato trasformato nella camera ardente dell'ospedale di Pechino. In serata le ceneri sono state portate, a bordo di una limousine nera, al Palazzo della Cultura. Gli Operai, nel parco di Ciumashan al centro di Pechino, dove rimarranno fino al funerale, in programma giovedì.

Pechino, 11 gennaio.  
Il corpo del primo ministro cinese Ciu En-lai è stato cremato oggi al Cimitero del Rivoluzionario, dopo essere stato trasformato nella camera ardente dell'ospedale di Pechino. In serata le ceneri sono state portate, a bordo di una limousine nera, al Palazzo della Cultura. Gli Operai, nel parco di Ciumashan al centro di Pechino, dove rimarranno fino al funerale, in programma giovedì.

Pechino, 11 gennaio.  
Il corpo del primo ministro cinese Ciu En-lai è stato cremato oggi al Cimitero del Rivoluzionario, dopo essere stato trasformato nella camera ardente dell'ospedale di Pechino. In serata le ceneri sono state portate, a bordo di una limousine nera, al Palazzo della Cultura. Gli Operai, nel parco di Ciumashan al centro di Pechino, dove rimarranno fino al funerale, in programma giovedì.

## Mosca rifatta l'aggancio con Tirana

Mosca, 11 gennaio.  
Subito dopo la morte del primo ministro albanese, Mosca ha ricostituito l'Albania a riprendere le relazioni diplomatiche. L'ambasciatore sovietico a Tirana, che era stato ritirato, è stato riammesso. L'ambasciatore sovietico a Tirana, che era stato ritirato, è stato riammesso.

Mosca, 11 gennaio.  
Subito dopo la morte del primo ministro albanese, Mosca ha ricostituito l'Albania a riprendere le relazioni diplomatiche. L'ambasciatore sovietico a Tirana, che era stato ritirato, è stato riammesso. L'ambasciatore sovietico a Tirana, che era stato ritirato, è stato riammesso.

Mosca, 11 gennaio.  
Subito dopo la morte del primo ministro albanese, Mosca ha ricostituito l'Albania a riprendere le relazioni diplomatiche. L'ambasciatore sovietico a Tirana, che era stato ritirato, è stato riammesso. L'ambasciatore sovietico a Tirana, che era stato ritirato, è stato riammesso.

Mosca, 11 gennaio.  
Subito dopo la morte del primo ministro albanese, Mosca ha ricostituito l'Albania a riprendere le relazioni diplomatiche. L'ambasciatore sovietico a Tirana, che era stato ritirato, è stato riammesso. L'ambasciatore sovietico a Tirana, che era stato ritirato, è stato riammesso.

## Giuseppe Soleri

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.

Giuseppe Soleri, 11 gennaio 1976.



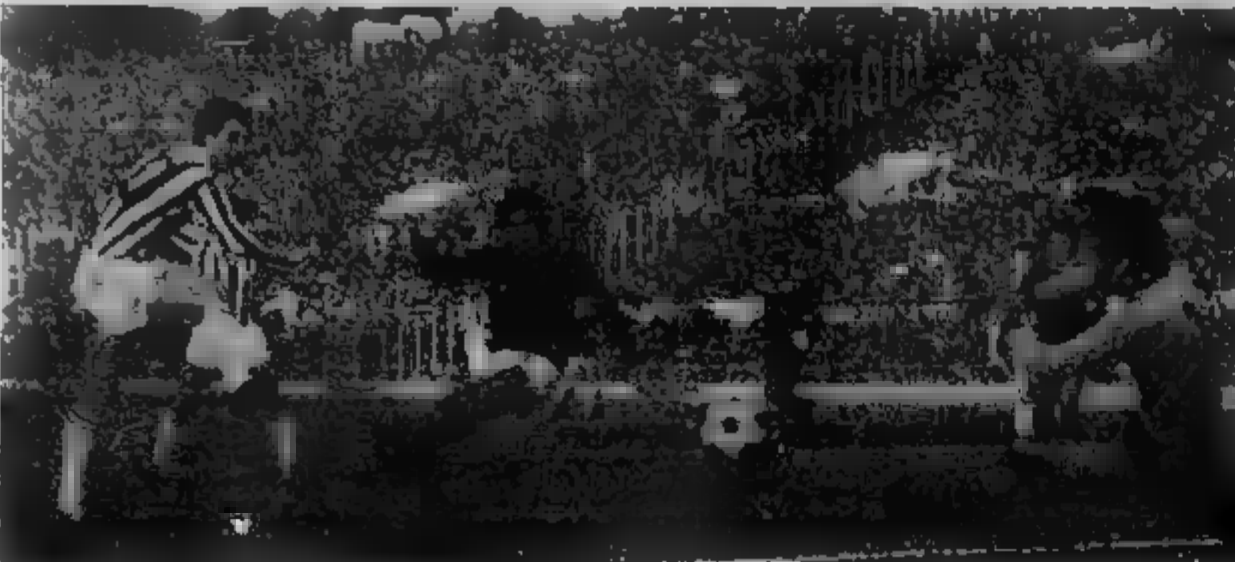




# Battuta la Roma allo stadio Olimpico in una gara dal finale allucinante

## La Juventus "passa", "calcio e dramma"

Gol decisivo di Bettega all'inizio della ripresa dopo un primo tempo equilibrato - Sterile reazione dei romanisti - Vivaci proteste per quattro presunti rigori non accordati da Agnolin



Roma. E' il 1° della ripresa: Bettega segna il gol decisivo per la Juventus contro i giallorossi (Telefoto - «Stampa Sera»)

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 11 gennaio.

La Juventus ha vinto la partita, ma non ha vinto la gara. Il primo tempo è stato un equilibrio, con un gol di Bettega, una partita di calcio, una partita di calcio. La Juventus ha vinto la partita, ma non ha vinto la gara. Il primo tempo è stato un equilibrio, con un gol di Bettega, una partita di calcio, una partita di calcio.

C'è gente che va alla partita

per vedere il calcio, ma non per vedere la Juventus.

La Juventus ha vinto la partita, ma non ha vinto la gara. Il primo tempo è stato un equilibrio, con un gol di Bettega, una partita di calcio, una partita di calcio.

Il fatto che la Roma fosse stata

danneggiata a Bologna, domenica scorsa, aveva sorpreso.

La Juventus ha vinto la partita, ma non ha vinto la gara. Il primo tempo è stato un equilibrio, con un gol di Bettega, una partita di calcio, una partita di calcio.

Rigori a parte, la partita non

aveva niente di eccezionale.

La Juventus ha vinto la partita, ma non ha vinto la gara. Il primo tempo è stato un equilibrio, con un gol di Bettega, una partita di calcio, una partita di calcio.

Roma 0

Juventus 1

1° tempo: 0-0

2° tempo: 0-1

3° tempo: 0-0

4° tempo: 0-0

5° tempo: 0-0

6° tempo: 0-0

7° tempo: 0-0

8° tempo: 0-0

9° tempo: 0-0

10° tempo: 0-0

## Parola nel caos generale ignorava tutti i risultati

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 11 gennaio.

Il presidente della Juventus, Agnolin, ha parlato di una partita di calcio, ma non ha parlato della Juventus.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

## Ecco le pagelle bianconere

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 11 gennaio.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

## Amara fuga fra gli scoppi di lacrimogeni il fumo blocca l'ingresso degli spogliatoi

Bettega, Capello ed altri bianconeri semintossicati Furino: «Il comportamento di certi giocatori aizza il pubblico» - Morini: «Prati cercava il rigore»

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 11 gennaio.

Il calcio è un gioco, ma non è un gioco di guerra. Il calcio è un gioco, ma non è un gioco di guerra.

Perché i giocatori non sono

giocatori, ma sono uomini.

Perché i giocatori non sono giocatori, ma sono uomini.

Il calcio è un gioco, ma non è un gioco

di guerra.

Il calcio è un gioco, ma non è un gioco di guerra.



Roma. Accusa di Agnolin con Prati e Santarini

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 11 gennaio.

Il calcio è un gioco, ma non è un gioco

di guerra.

Il calcio è un gioco, ma non è un gioco di guerra.

Il calcio è un gioco, ma non è un gioco

di guerra.

Il calcio è un gioco, ma non è un gioco di guerra.

## Aspre accuse di Anzalone alla polizia Treno bloccato per far salire i juventini

Il presidente club giallorosso protesta - "Si è esagerato; il nostro stadio non è trincea" - La comitiva bianconera portata a Civitavecchia dove è stato fermato il "rapido" per Torino - Doppio grave incidente - Rocca: trauma cranico (scontro Bettega) - contusione costale (caduta) - cassetta

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 11 gennaio.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

## Così i marcatori

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 11 gennaio.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

## Totocalcio concorso 19

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 11 gennaio.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

## Prossimo turno

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 11 gennaio.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai

impiegato, ma questo non è un problema.

Il nostro portiere non è stato quasi mai impiegato, ma questo non è un problema.



# Battuta la Lazio (2-1) in una vibrante partita a due facce

## Un spettacolo di batticuore

**Stupendo il primo tempo dei granata: movimento, schemi validi, belle reti. Graziani e Pulici. Nella ripresa la squadra si limita a controllare la gara e cede l'iniziativa agli avversari - Rete di Re Cecconi ed in extremis rischio di rigore per un intervento di Graziani su Garlaschelli**

Prendiamo il quadro del primo tempo giocato dal Torino contro la Lazio, che ha la particolarità di essere stato il primo tempo di una partita di calcio. Il Torino non è ancora riuscito a battere la Lazio, ma ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio.

Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio.

Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio.

Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio.

Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio.

Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di squadra, e ha dimostrato di essere una squadra di calcio.

## EROI E VITTIME

### A mezzo servizio (per ora) dello scudetto

L'aula di scrivere che il gioco del Torino è delizioso, che incanta, proviene dalla tribuna. «Quella», dicono, è l'Olanda. Scrittore, dicono il gioco con la sua bellezza, è l'arte del calcio. Cioè, Glanda prima impara, e poi si impara a giocare. E' un gioco che si impara a giocare.

Glanda prima impara, e poi si impara a giocare. E' un gioco che si impara a giocare. E' un gioco che si impara a giocare. E' un gioco che si impara a giocare.

Glanda prima impara, e poi si impara a giocare. E' un gioco che si impara a giocare. E' un gioco che si impara a giocare. E' un gioco che si impara a giocare.

Glanda prima impara, e poi si impara a giocare. E' un gioco che si impara a giocare. E' un gioco che si impara a giocare. E' un gioco che si impara a giocare.

## Al telefono con i tifosi

### Bella "difesa", di Castellini

Quando ti hanno detto che la Lazio era una squadra di calcio, ti hanno detto che la Lazio era una squadra di calcio. Quando ti hanno detto che la Lazio era una squadra di calcio, ti hanno detto che la Lazio era una squadra di calcio.

Quando ti hanno detto che la Lazio era una squadra di calcio, ti hanno detto che la Lazio era una squadra di calcio. Quando ti hanno detto che la Lazio era una squadra di calcio, ti hanno detto che la Lazio era una squadra di calcio.

Quando ti hanno detto che la Lazio era una squadra di calcio, ti hanno detto che la Lazio era una squadra di calcio. Quando ti hanno detto che la Lazio era una squadra di calcio, ti hanno detto che la Lazio era una squadra di calcio.

## La ripresa giocata con sufficienza non è piaciuta al trainer

### Radice deciso: "Ragazzi così non va", La nostra moviola

La lezione ci servirà, non siamo i depositari del gioco del calcio. Graziani, tre punti al sopracciglio, sa se ci sarà nella Under. La lezione ci servirà, non siamo i depositari del gioco del calcio. Graziani, tre punti al sopracciglio, sa se ci sarà nella Under.

## Per i giocatori laziali il rigore finale era nettissimo

### L'arbitro Reggiani sotto accusa

Tutti d'accordo: solo Radice parla anche dei meriti granata - Drama del trainer: sull'aereo verso Roma ha saputo della morte del papà avvenuta ieri a Pisa. Tutti d'accordo: solo Radice parla anche dei meriti granata - Drama del trainer: sull'aereo verso Roma ha saputo della morte del papà avvenuta ieri a Pisa.

Tutti d'accordo: solo Radice parla anche dei meriti granata - Drama del trainer: sull'aereo verso Roma ha saputo della morte del papà avvenuta ieri a Pisa. Tutti d'accordo: solo Radice parla anche dei meriti granata - Drama del trainer: sull'aereo verso Roma ha saputo della morte del papà avvenuta ieri a Pisa.

## E' accaduto al Comunale

### Bailar football

Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini». Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini». Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini».

Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini». Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini». Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini».

Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini». Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini». Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini».

Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini». Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini». Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini».

Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini». Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini». Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini».

Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini». Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini». Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini».

Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini». Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini». Qualcuno grida: «Forza, Dini». L'altro: «Forza, Dini».

## Pagelle allo Stadio

CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso. CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso.

CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso. CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso.

CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso. CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso.

CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso. CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso.

CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso. CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso.

CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso. CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso.

CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso. CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso.

CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso. CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso.

CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso. CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso.

CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso. CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso.

CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso. CASTELLINI - Ha trascorso il primo tempo applicando il copione, nella ripresa ha dovuto agitare per i tifosi, e si è arreso.







[illegible]







# Ecco i quattro grandi del "Circo bianco",



GROS p.120



KLAMMER p.106



STENMARK p.106



THOENI p.72

## Classifica del primo periodo

### I primi undici

	Val d'Aosta	M. di Campiglio	M. di Campiglio	Valpine	Schladming	Garmisch	Garmisch	Garmisch	Wengen	Wengen	Wengen	Adelboden	TOTALE
	G	L	G	S	L	S	L	S	L	S	C	G	
1. Gros (Italia)	15			15	15				20	20			120
2. Klammer (Austria)		25			11	20			25	25			106
3. Stenmark (Svezia)	20		1	25		20		15			25		106
4. Thoeni (Italia)	25		4	2					15		6	20	72
5. Planck (Italia)		20			19	25			11				71
6. Rous (Svizzera)		6	20		6	11			20				63
7. Hinterseer (Austria)					20	25					11		58
8. Treisch (Svizzera)							6	11	25			15	57
9. (Svizzera)	11	11			25								47
10. Radl (Italia)					11		8	25					44
11. Russi (Svizzera)	15	6				8	15						44

I punti: 25 al primo, 20 al secondo, 15 al terzo, 11 al quarto, 6 al quinto, 5 al sesto, 4 al settimo, 3 all'ottavo, 2 al nono, 1 al decimo. La «libera» di Garmisch s'è disputata a Wengen. Oggi ad Adelboden si conclude il primo periodo (validi gli 8 migliori risultati).

# MAI AZZURRO SULLA COPPA

A Wengen lo slalom a Stenmark, ma Pierino è 2°, Bieler 5°, Thoeni 6°, Amplatz 7°, De Chiesa 10°

## Gros e Thoeni, 2 duelli che dovranno vincere

(Del nostro inviato speciale) Wengen, 11 gennaio. Lo sci è un confronto fra uomini, battaglie dure per raggiungere un obiettivo: la vittoria. In questa gara di slalom, Gros e Thoeni sono i due protagonisti. Gros, 34 anni, è un veterano, un uomo che ha vinto tutto. Thoeni, 25 anni, è un giovane, un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. Gros è un veterano, un uomo che ha vinto tutto. Thoeni è un giovane, un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

Gros è un veterano, un uomo che ha vinto tutto. Thoeni è un giovane, un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. Gros è un veterano, un uomo che ha vinto tutto. Thoeni è un giovane, un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

Gros è un veterano, un uomo che ha vinto tutto. Thoeni è un giovane, un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. Gros è un veterano, un uomo che ha vinto tutto. Thoeni è un giovane, un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

Gros è un veterano, un uomo che ha vinto tutto. Thoeni è un giovane, un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. Gros è un veterano, un uomo che ha vinto tutto. Thoeni è un giovane, un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

Gros è un veterano, un uomo che ha vinto tutto. Thoeni è un giovane, un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. Gros è un veterano, un uomo che ha vinto tutto. Thoeni è un giovane, un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

## Pierino: "Oggi mi butto, anch'io ho voglia di vincere una gara,"

(Del nostro inviato speciale) Wengen, 11 gennaio. Pierino è un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. Pierino è un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

Pierino è un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. Pierino è un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

Pierino è un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. Pierino è un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

Pierino è un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. Pierino è un uomo che ha vinto tutto. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

## La Coppa Consiglio a Champoluc Favre, un valdostano che ha vinto in casa

(Del nostro inviato speciale) Champoluc, 11 gennaio. La Coppa Consiglio è una gara di slalom. Favre è un valdostano che ha vinto in casa. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

Favre è un valdostano che ha vinto in casa. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. Favre è un valdostano che ha vinto in casa. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

Favre è un valdostano che ha vinto in casa. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. Favre è un valdostano che ha vinto in casa. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

## Cronaca minuto per minuto d'una gara che conferma la forza della "valanga,"

Prima manche. Dopo una discesa d'assalto di Jungfrau, la gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di slalom è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

## Una sconfitta onorevole (15-6) per gli uomini di Capobianco Pro Recco troppo prava per il Fiat pallanuoto

Una vittoria è una sconfitta. La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di pallanuoto è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

## Ciclocross, i titoli a Vaguer e Panizza

La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.

La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni. La gara di ciclocross è un confronto fra due uomini, Gros e Thoeni.





















# Il calcio torna nell'occhio del ciclone

## Contestazione e violenza

### L'ARBITRO A TORINO

## Ha punito la simulazione

SALVATORE ROTONDO

Un minuto di termine di Torino-Lazio. Graciani, granata, intercetta Garlaschelli che ruba per terra. In quel momento la sfera dell'arbitro Reggiani. Il fischio è immediato, ma potrebbe avere significati opposti: la condanna definitiva di Lazio, interpretando simulazione, o di divisione dei punti, decretando il penalty, sottraendo così al Torino uno dei suoi punti.

Reggiani rischia la carta e punisce la simulazione facendosi però battere la punizione fuori dell'area. Negli spogliatoi ci si attende la solita dichiarazione: da una parte tutti a dar ragione all'arbitro, dall'altra tutti a dar torto. Ed invece una volta tanto negli spogliatoi regna l'eccezionale tranquillità. Sono d'accordo sul fatto che Graciani, anche se granata e lo contravveniva autore dell'intervento contestato.

Per frequentare gli spogliatoi il calcio da qualche anno è fatto costituirsi un'eccezione stabilimento.

Il calcio, in questi giorni, è stato il teatro di una serie di incidenti che hanno messo in discussione la sua immagine di sport.

Anche Radice ammette, e lo ha fatto in un'intervista, che il calcio è un gioco di simulazione. E che, in questi giorni, ha visto un'eccezione stabilimento.

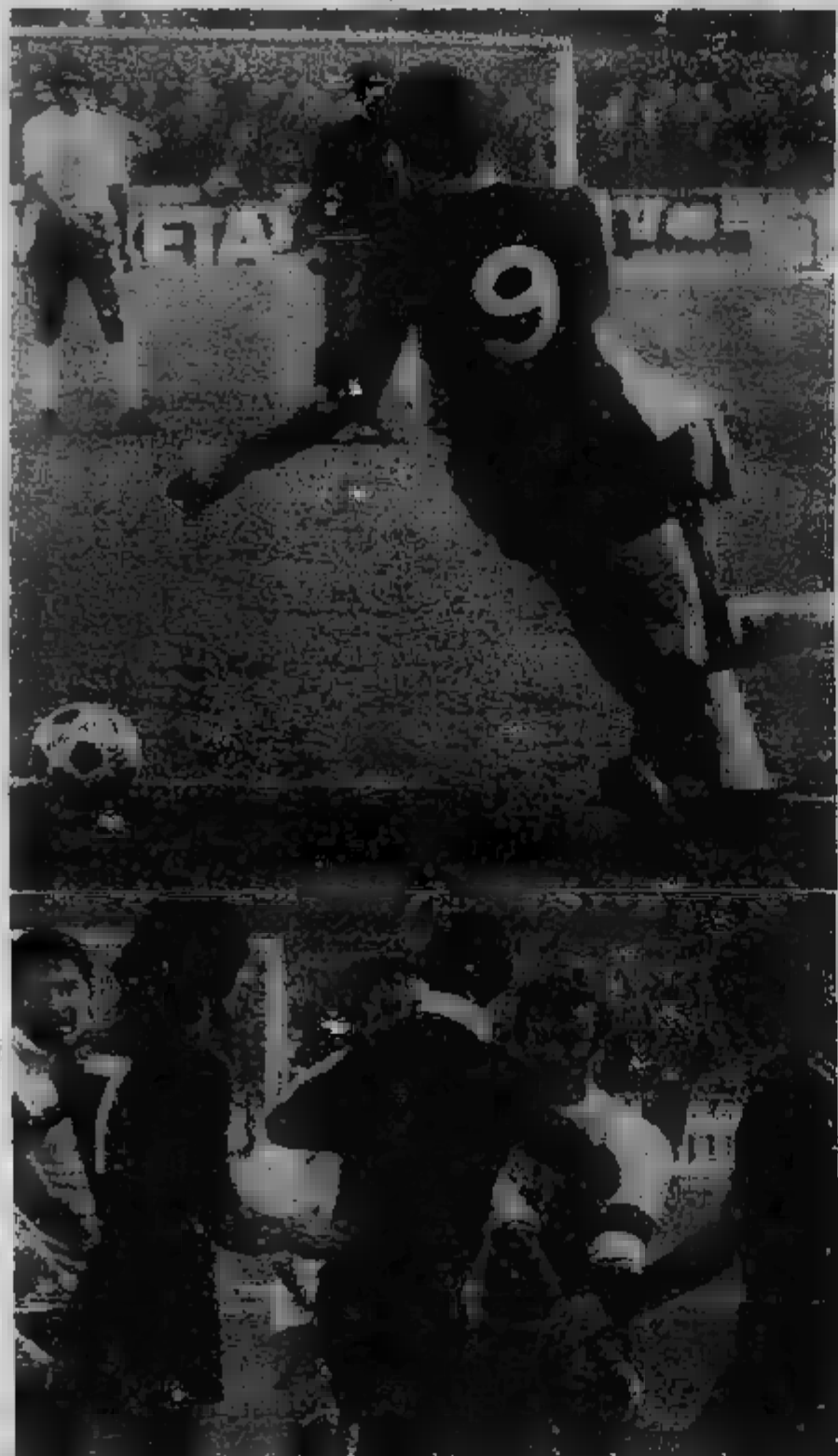
Un rigore al termine non avrebbe infatti mutato la convinzione che il Torino, ieri, è stato nettamente superiore alla Lazio. Il discorso è un altro.

Radice è accettabile, altrettanto lo sono le lamentazioni dei tifosi. Il presidente Lombardi non vorrebbe parlare, ma si lascia

condurre da un'opinione pubblica che non ha

alcuna difficoltà a

condurre la simulazione.



Sopra: il «fallo» di Graciani. Garlaschelli. Sotto: le proteste dei giocatori laziali.

Martini è spinto verso Reggiani: «Ho visto cosa ha fatto». Il momento, quando si è deciso che il fallo era stato commesso in area.

Garlaschelli non ha dubbi: «È stato stato».

Il fallo non è stato commesso in area.

Il fallo non è stato commesso in area.

Il fallo non è stato commesso in area.

condannando un piede. Ancora Maestrelli: «La palla è andata in rete».

Il fallo non è stato commesso in area.

Il fallo non è stato commesso in area.

Il fallo non è stato commesso in area.

Il fallo non è stato commesso in area.

infine la mozione. Immagini dimostrate che il fallo non è stato commesso in area.

Il fallo non è stato commesso in area.

Il fallo non è stato commesso in area.

Il fallo non è stato commesso in area.

Il fallo non è stato commesso in area.

### La polizia accusa

## Olimpico fuori legge?

MARIO BIANCHINI

Roma, 12 gennaio.

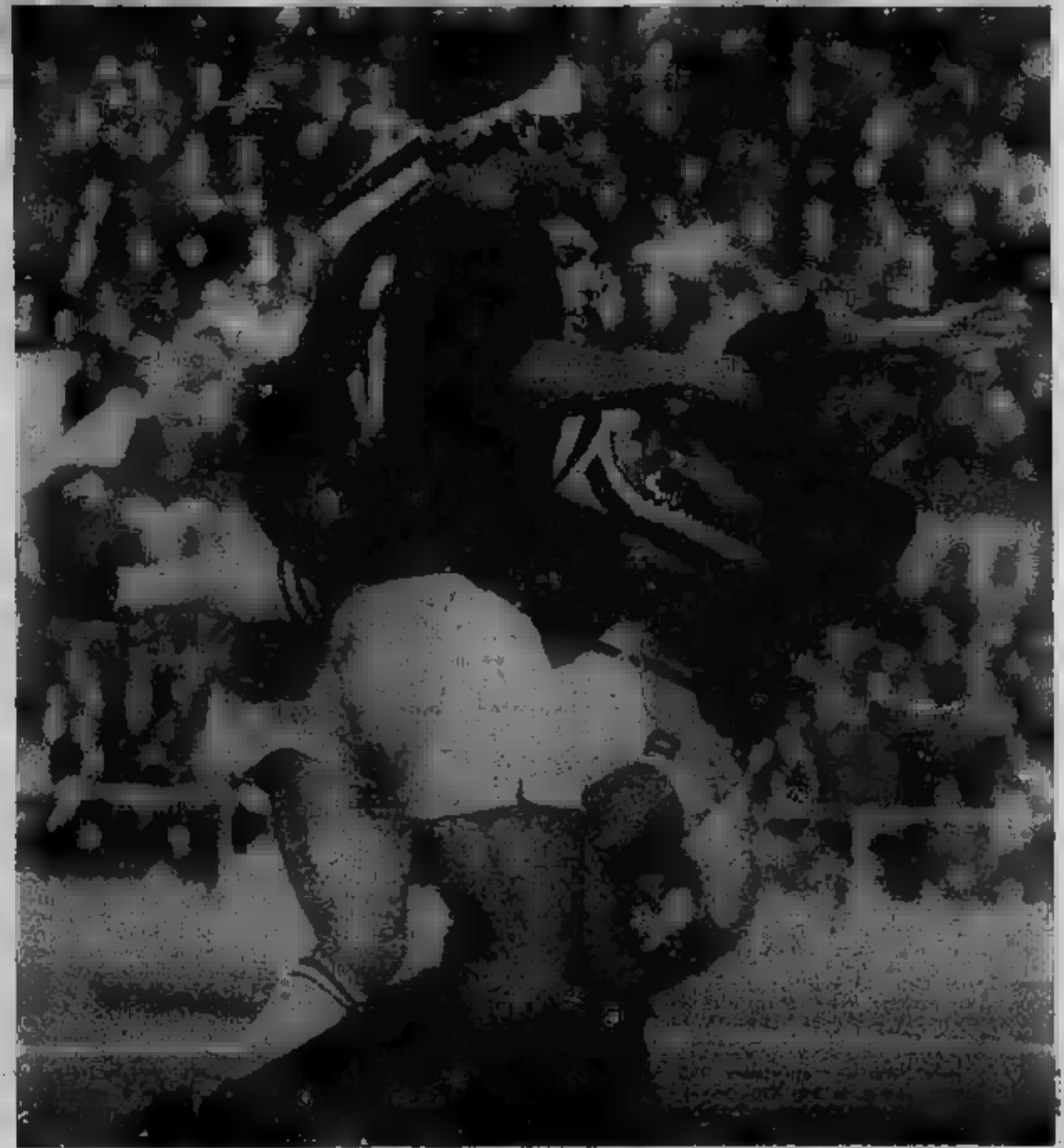
Temporanea chiusura dello stadio Olimpico dopo i gravi incidenti avvenuti la sera del 10. La minaccia di un altro disastro. La commissione di vigilanza sul pubblico spettacolo ha deciso di non concedere il permesso di spettacolo per due volte a provocare il permesso di giocare alle società romane. Non è ancora stata presa una decisione definitiva. Tuttavia è palese il fatto che la commissione di vigilanza sul pubblico spettacolo ha deciso di non concedere il permesso di spettacolo per due volte a provocare il permesso di giocare alle società romane.

Il disastro di Roma ha fatto scattare la commissione di vigilanza sul pubblico spettacolo. La commissione ha deciso di non concedere il permesso di spettacolo per due volte a provocare il permesso di giocare alle società romane.

La commissione di vigilanza sul pubblico spettacolo ha deciso di non concedere il permesso di spettacolo per due volte a provocare il permesso di giocare alle società romane.

La commissione di vigilanza sul pubblico spettacolo ha deciso di non concedere il permesso di spettacolo per due volte a provocare il permesso di giocare alle società romane.

La commissione di vigilanza sul pubblico spettacolo ha deciso di non concedere il permesso di spettacolo per due volte a provocare il permesso di giocare alle società romane.



Feri a Roma: Rocca (con la fasciata) e Negrollo stringono Bettiga in morsa. (Foto Pini Leto)

## La rabbia romana esplosa per questo

BEPPE BRACCO

Roma, 12 gennaio.

Gravissimi incidenti a Roma, ed il fatto che il calcio sportivo passerebbe in secondo piano se non fosse stato importante per le sorti del campionato. Intanto, alle spalle di Torino e Juventus si è fatto il vuoto: Torino e Juventus, come era da prevedere, hanno preso il via.

La commissione di vigilanza sul pubblico spettacolo ha deciso di non concedere il permesso di spettacolo per due volte a provocare il permesso di giocare alle società romane.

La commissione di vigilanza sul pubblico spettacolo ha deciso di non concedere il permesso di spettacolo per due volte a provocare il permesso di giocare alle società romane.

La commissione di vigilanza sul pubblico spettacolo ha deciso di non concedere il permesso di spettacolo per due volte a provocare il permesso di giocare alle società romane.

La commissione di vigilanza sul pubblico spettacolo ha deciso di non concedere il permesso di spettacolo per due volte a provocare il permesso di giocare alle società romane.

La commissione di vigilanza sul pubblico spettacolo ha deciso di non concedere il permesso di spettacolo per due volte a provocare il permesso di giocare alle società romane.

Suo il gol vincente

## BETTEGA l'uomo delle «svolte»

DAL NOSTRO INVIATO

BERNARDI

Roma, 12 gennaio.

Roberto Bettiga ha segnato ieri un gol che vale doppiamente: ha segnato il gol che ha fatto vincere la Lazio e ha segnato il gol che ha fatto vincere la Lazio.

Roberto Bettiga ha segnato ieri un gol che vale doppiamente: ha segnato il gol che ha fatto vincere la Lazio e ha segnato il gol che ha fatto vincere la Lazio.

Roberto Bettiga ha segnato ieri un gol che vale doppiamente: ha segnato il gol che ha fatto vincere la Lazio e ha segnato il gol che ha fatto vincere la Lazio.

Roberto Bettiga ha segnato ieri un gol che vale doppiamente: ha segnato il gol che ha fatto vincere la Lazio e ha segnato il gol che ha fatto vincere la Lazio.

### A Marassi per un rigore e un gol annullato

## PUGNO A CIACCI, POI CAOS

GIORGIO BIDONE

Genova, 12 gennaio.

Una cosa è certa, il calcio è un gioco di simulazione. E che, in questi giorni, ha visto un'eccezione stabilimento.

Una cosa è certa, il calcio è un gioco di simulazione. E che, in questi giorni, ha visto un'eccezione stabilimento.

Una cosa è certa, il calcio è un gioco di simulazione. E che, in questi giorni, ha visto un'eccezione stabilimento.

Una cosa è certa, il calcio è un gioco di simulazione. E che, in questi giorni, ha visto un'eccezione stabilimento.

Una cosa è certa, il calcio è un gioco di simulazione. E che, in questi giorni, ha visto un'eccezione stabilimento.

Una cosa è certa, il calcio è un gioco di simulazione. E che, in questi giorni, ha visto un'eccezione stabilimento.

Una cosa è certa, il calcio è un gioco di simulazione. E che, in questi giorni, ha visto un'eccezione stabilimento.

Una cosa è certa, il calcio è un gioco di simulazione. E che, in questi giorni, ha visto un'eccezione stabilimento.

Una cosa è certa, il calcio è un gioco di simulazione. E che, in questi giorni, ha visto un'eccezione stabilimento.

Una cosa è certa, il calcio è un gioco di simulazione. E che, in questi giorni, ha visto un'eccezione stabilimento.







# I TIFOSI AL TELAI

## CASTELLAMONTE

**"Zoff è bravo, mi sta bene fare la riserva,"**



Intervista a Mario Zoff, campione italiano di ciclismo. Il campione ha parlato della sua carriera, della sua famiglia e della sua passione per lo sport. Zoff ha dichiarato che la riserva è una parte importante della sua vita e che ha sempre cercato di dare il meglio di sé.

In un'ora di asse di ciclismo, Zoff ha dimostrato la sua classe e la sua esperienza. Ha affrontato le difficoltà con calma e determinazione, dimostrando che è ancora uno dei migliori ciclisti italiani.

**Ha rivinto il titolo italiano di ciclocross**

## Vagneur un emigrante con la bici in spalla

**Battuto solo da Barazzutti**

### Il "ritorno," di Zugarelli

Ora sarà in Coppa Re, Vattone, Ocleppo, Marchetti e Merlone

DALL'INVIATO RINO CACIOPPO

Savignano sul Rubicone, 12 gennaio. Il «gomitolo di tulle» è una gran brutta bestia. La cura migliore è il riposo. Ma questo lo si può consigliare solo ai bambini della domenica non a un campione, ad un professionista che deve stare in forma per la Coppa Re. Vagneur, che ha appena vinto il titolo italiano di ciclocross, è un emigrante. Ha lasciato la sua casa di Savignano sul Rubicone per seguire la sua passione, il ciclismo. Ora è in Coppa Re, con Vattone, Ocleppo, Marchetti e Merlone.

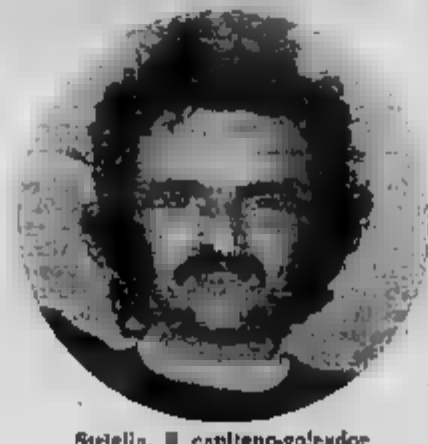
# PROMOLIONE: A come Arona e Arec Cafasse

## Crescentino o.k. anche in casa

Con un netto 4-1: ne ha fatto le spese il Bollengo

FRANZI BERTOLAZZO

Crescentino, 12 gennaio. Il visito (4 a 1) è stato un successo per il Crescentino. La squadra ha dimostrato di essere in grado di vincere anche in casa. Il Bollengo ha fatto le spese del successo. La partita è stata decisa da un gol di Crescentino.



Striglia, il capitano-golador

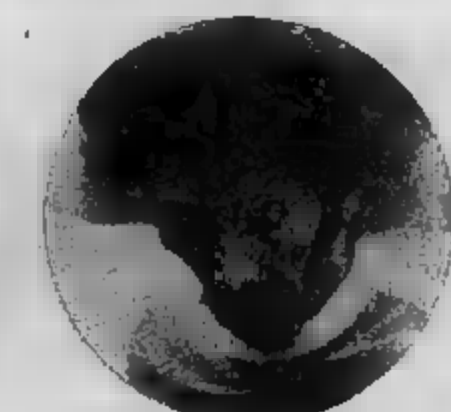
Striglia, il capitano-golador, ha segnato il gol che ha deciso la partita. La sua performance è stata eccellente. La squadra di Crescentino ha giocato con molta intensità e ha dimostrato di essere in grado di vincere anche in casa.

## Pinerolo un penalty finalmente a segno

Il terzino Beccari si è rivelato "rigorista" - Ma i fossanesi reclamano: il fallo era involontario

PIERO GALASCO

Pinerolo, 12 gennaio. Il Pinerolo, questa volta, non abbaglia il suo rigore. Il terzino Beccari si è rivelato "rigorista". Ma i fossanesi reclamano: il fallo era involontario. La partita è stata decisa da un penalty.



Gorrio, l'esperto non è Batista

Gorrio, l'esperto non è Batista. La partita è stata decisa da un penalty. Il terzino Beccari si è rivelato "rigorista". Ma i fossanesi reclamano: il fallo era involontario.

**Le spese del Castellamonte**

## Il Savigliano reagisce bene

WALTER GAZZERA

Savigliano, 12 gennaio. Il Savigliano reagisce bene. La squadra ha dimostrato di essere in grado di vincere anche in casa. Il Bollengo ha fatto le spese del successo.

**PARTE DEL CIRCOLO A...**

<b>VERBANIA TRECATE</b>	<b>MEINA JUVE DOMO</b>
Verbania: 1-0. Trecate: 1-0.	Meina: 1-0. Juve Domo: 1-0.
<b>CRESCENTINO BOLLENGO</b>	<b>CASTELLETO GALLIATE</b>
Crescentino: 4-1. Bollengo: 0-0.	Castelletto: 1-0. Galliate: 1-0.
<b>GATTINARA ARONA</b>	<b>PONZONE GRIGNASCO</b>
Gattinara: 1-0. Arona: 1-0.	Ponzone: 1-0. Grignasco: 1-0.
<b>VILLADOSSOLA AOSTA</b>	<b>GOZZANO OLEGGIO</b>
Villadossola: 1-0. Aosta: 1-0.	Gozzano: 1-0. Oleggio: 1-0.

**...E QUELLE DEL CIRCOLO B**

<b>BRA CHERASCO</b>	<b>VALENZANA</b>
Bra: 1-0. Cherasco: 1-0.	Valenzana: 1-0.
<b>SAVIGLIANO CASTELLAMONTE</b>	<b>AREC CAFASSE PERTUSA</b>
Savigliano: 1-0. Castellamonte: 1-0.	Arec Cafasse: 1-0. Pertusa: 1-0.
<b>CARASSONESE VIGONE</b>	<b>NICESE BUSCA</b>
Carassone: 1-0. Vigone: 1-0.	Nicese: 1-0. Busca: 1-0.

**Villadossola**

## La Virtus tenace L'Aosta delude

ADRIANO VELLI

Villadossola, 12 gennaio. La Virtus tenace. L'Aosta delude. La partita è stata decisa da un penalty. Il terzino Beccari si è rivelato "rigorista". Ma i fossanesi reclamano: il fallo era involontario.

**...E QUELLE DEL CIRCOLO C**

<b>AREC CAFASSE PERTUSA</b>	<b>NICESE BUSCA</b>
Arec Cafasse: 1-0. Pertusa: 1-0.	Nicese: 1-0. Busca: 1-0.











## Martedì 13

### TV Primo Canale

12.30 YOGA PER LA SALUTE  
12.35 BIANCONERO  
13.30 TELEGIORNALE  
14.00 UNA LINGUA PER TUTTI  
Quinta trasmissione: «New York (prima parte)»  
17.00 PER I PIU' PICCOLI  
17.15 BARBAPAPA  
17.45 LA TV DEI RAGAZZI  
17.55 QUINQUE ANNI DI CINEMA  
18.00 IL BRACCIO DI FERRO  
18.05 SAFERE  
18.10 LA FEDE OGGI  
18.15 OGGI AL PARLAMENTO  
20.00 DUE DONNE  
20.40 DOVE' ANNA



Giallo per la Gabel

Soggetto e sceneggiatura di Diana Crispo e Mario Proietti. Collaborazione alla sceneggiatura di Piero Schivavappa. Con Teresa Ricci, Mariano Rigillo, Sofia Gabet, Marco Guglielmi, Marcello Di Martino, Pier Paolo Capponi (prima puntata)  
21.40 RITRATTO DI FAMIGLIA  
«Una famiglia di Ostia»  
22.45 TELEGIORNALE

### Secondo Canale

18.15 NOTIZIE TG  
Trasmissioni per i sardi  
18.45 TELEGIORNALE SPORT  
19.00 L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGO  
«Bianco e prospettive»  
20.00 ORE 20  
20.30 TELEGIORNALE  
21.00 ESSERE ATTORE  
22.00 LUISILLO E IL SUO TEATRO DI DANZA SPAGNOLA  
«Orfeo sul delirio»

### SVIZZERA

8.10 TELEGIORNALE  
«Le grandi battaglie Messico»  
10.00 TELEGIORNALE (replica)  
18.00 PER I GIOVANI  
18.55 FINISCE IL MONOPOLIO TABACCHI  
19.30 TELEGIORNALE  
19.45 DIAPASON  
20.15 IL REGIONALE  
21.00 TELEGIORNALE  
21.15 INTERLUDDIO  
Film drammatico con Oscar  
22.00 TELEGIORNALE  
22.15 NOTIZIE SPORTIVE

### MONTECARLO

19.45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE  
Disegni animati  
20.00 «DETECTIVE: UNA NUOVA VITA»  
20.50 «I DONNEVANNI DELLA COSTA AZZURRA»  
Film con Anna Sten, Marie Perle, Regia di V. Sala

## Mercoledì 14

### TV Primo Canale

12.30 SAFERE  
12.55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI  
13.30 TELEGIORNALE  
OGGI AL PARLAMENTO  
14.35 Roma, Calcio  
ITALIA-OLANDA (Under 23)  
17.00 PER I PIU' PICCOLI  
17.15 PER I PIU' PICCOLI  
17.45 LA TV DEI RAGAZZI  
17.55 «Il naso dell'elefante»  
di E. A. Kuplin  
18.10 LA TV DEI RAGAZZI  
UN RAGAZZO PERDUTO  
Le avventure di Huckleberry Finn  
VOCI DELLA FORESTA NORDICA  
18.45 SAFERE  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
«Il paesaggio rurale italiano»  
— CRONACHE ITALIANE  
— CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA  
— OGGI AL PARLAMENTO  
20.00 TELEGIORNALE  
20.40 TRENT'ANNI DOPO...  
IO RICORDO  
«Berlino kaputt»  
21.45 MERCOLEDI' SPORT  
22.45 TELEGIORNALE

### Secondo Canale

18.45 TELEGIORNALE SPORT  
19.00 IL POETA E IL CONTADINO  
20.00 CONCERTO DELLA SERA  
Musica di Carl Maria von Weber, Manuel De Falla. Direttore Angelo Cavallaro  
20.30 TELEGIORNALE  
21.00 LA DONNA DELLA SPIAGGIA



Joan Bennett nel film

Film. Regia di Jean Renoir. Interpreti: Joan Bennett, Robert Ryan, Charles Hickford, Nan Leslie  
22.15 PUNTO D'INCONTRO 75  
Spettacolo musicale

### SVIZZERA

8.45 e 12.30 Gola (Francia): SCI  
18.00 PER I BAMBINI  
18.55 INCONTRI  
«Riccardo Bacchelli e il suo romanzo matto»  
19.30 TELEGIORNALE  
19.45 ARGOMENTI  
20.15 TELEGIORNALE  
21.00 De Luce  
GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1975  
22.00 TELEGIORNALE  
22.45 EUROPEI DI PATTINAGGIO

### MONTECARLO

19.45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE  
Disegni animati  
20.00 RAPIMENTO A SORPRESA, telefilm della serie degli Indispettibili  
20.50 UN GANGSTER VENUTO DA BROOKLYN  
Film sentimentale con Evi Marzari, Lilla Toni, Regia di Edoardo Salvi

## Giovedì 15

### TV Primo Canale

12.30 SAFERE  
12.55 NORD CHIAMA, SUD-EST CHIAMA NORD  
13.30 TELEGIORNALE  
OGGI AL PARLAMENTO  
14.35 Roma, Calcio  
ITALIA-OLANDA (Under 23)  
17.00 PER I PIU' PICCOLI  
17.15 PER I PIU' PICCOLI  
17.45 LA TV DEI RAGAZZI  
17.55 «Sport e salute»  
di E. A. Kuplin  
18.10 LA TV DEI RAGAZZI  
«L'occhio del gatto»  
— ALASKA  
— IL NORD DEL FUTURO  
18.45 SAFERE  
«Sport e salute»  
— CRONACHE ITALIANE  
— OGGI AL PARLAMENTO  
20.00 TELEGIORNALE  
20.35 FILM PER LA TV  
IMMAGINI VIVE  
«Quanto di me hanno tagliato»  
di Ada Gualandri  
Regia di Adriano Giannarelli  
22.00 TRIBUNA SINDACALE  
«Conferenza stampa della CGIL»  
23.00 TELEGIORNALE

### Secondo Canale

18.15 PROTESTANTISMO  
18.30 SORGENTE DI VITA  
18.45 TELEGIORNALE SPORT  
19.00 Un grande comico  
BUSTER KEATON  
— «La casa dei fantasmi»  
— «Lo spettacolo»  
20.00 ORE 20  
20.30 TELEGIORNALE  
21.00 Stagione lirica tv  
ANDREA CHENIER  
Musica di Umberto Giordano

### SVIZZERA

8.40 TELEGIORNALE  
9.25 e 12.30 Gola: SCI  
Sialoni giganti femminili  
10.30 TELEGIORNALE  
18.00 PER I BAMBINI  
18.55 HABLAMOS ESPANOL  
19.30 TELEGIORNALE  
19.45 QUI BERNA  
20.15 GIOCHIAMO AI QUATTRO  
CANTONI  
Incontro con il Quartetto Cetra  
20.45 TELEGIORNALE  
21.00 REPORTER  
22.00 CINECLUB  
Un jour de plus, un jour de moins  
Film umoristico  
23.35 TELEGIORNALE  
24.00 CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO

### MONTECARLO

19.45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE  
Disegni animati  
20.00 SPETTACOLO DI VARIETA'



Volonte a Telemontecarlo

20.50 I SETTE FRATELLI CERVI  
Film drammatico con Gianmaria Volonte, Lisa Gastoni, Carla Gravina. Regia di Gianni Pucini

## Venerdì 16

### TV Primo Canale

12.30 SAFERE  
12.55 FACCIAMO INSIEME  
13.30 TELEGIORNALE  
OGGI AL PARLAMENTO  
14.10 UNA LINGUA PER TUTTI  
Quinta trasmissione: «New York»  
17.00 PER I PIU' PICCOLI  
17.15 PER I PIU' PICCOLI  
17.45 LA TV DEI RAGAZZI  
17.55 «Sport e salute»  
di E. A. Kuplin  
18.10 LA TV DEI RAGAZZI  
«L'occhio del gatto»  
— ALASKA  
— IL NORD DEL FUTURO  
18.45 SAFERE  
«Sport e salute»  
— CRONACHE ITALIANE  
— OGGI AL PARLAMENTO  
20.00 TELEGIORNALE  
20.35 STASERA 67  
Settimanale di attualità  
21.45 ANCHE QUESTA E' MUSICA  
«Cinema»  
22.45 TELEGIORNALE

### Secondo Canale

18.45 TELEGIORNALE SPORT  
19.00 JO GAILLARD  
(quinto episodio)  
«Una donna d'affari»  
20.00 ORE 20  
«Una casa di Bruno Modugno»  
20.30 TELEGIORNALE  
21.00 IGIENE  
21.15 IGIENE  
21.30 IGIENE  
21.45 IGIENE  
21.55 IGIENE  
22.00 IGIENE



La Ippolito con Eduardo

Commedia in tre atti e un prologo di Eduardo de Filippo con Eduardo e Luca De Filippo, Lea Danelli, Antonio Ferraro, Bruno Marzulli, Guido Bagnasco, Angelica Ippolito, Graziella Marino, Regia di Eduardo de Filippo

### SVIZZERA

18.00 PER I RAGAZZI  
18.55 TELEGIORNALE  
19.30 SULLA STRADA DELL'UOMO  
20.15 IL REGIONALE  
20.45 TELEGIORNALE  
21.00 MEDICINA OGGI  
21.15 INTERVISTE SENZA FRONTIERE  
«Tony e Lena»  
22.00 TELEGIORNALE  
23.00 Ginevra  
CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO

### MONTECARLO

19.45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE  
Disegni animati  
20.00 PARLIAMONE (rubrica)  
20.25 I PORTI DI MONTE CARO  
20.50 CACCIATORI DI DONNE  
Film giallo, con Mickey Spillane, Shirley Eaton. Regia di Roy Rowland

## Sabato 17

### TV Primo Canale

12.30 SAFERE  
12.55 OGGI LE COMICHE  
13.30 TELEGIORNALE  
14.10 SCUOLA APERTA  
17.00 TELEGIORNALE  
17.15 ESTRATTO DEL LOTTO  
17.45 PER I PIU' PICCOLI  
17.55 UNA MANI CARICA DI...  
HASHIMOTO  
18.40 LA TV DEI RAGAZZI  
CHITARRA E FAGOTTO  
18.55 SAFERE  
«L'occhio del gatto»  
19.55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO  
20.00 TEMPO DELLO SPIRITO  
CRONACHE DEL LAVORO  
20.40 Sandra Mondadori e Raimondo  
Verrini in  
(DI NUOVI) TANTE SCUSE



Marcelle e le scuse

21.30 A.Z. UN FATTO, COME E PERCHÉ  
22.45 TELEGIORNALE

### Secondo Canale

11.15 Morine (Francia): SCI  
SCI  
«Storica libera maschile»  
(Replica alla ore 17)  
15.20 Rugby  
19.00 INGHILTERRA-GALLESI  
20.00 PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA  
«Gino Negri»  
20.30 TELEGIORNALE  
21.00 CHI DOVE QUANDO  
«Gustav Klimt e l'Art Nouveau»  
22.00 LA SQUADRA DEI SORTILEGI

### SVIZZERA

11.15 Morine (Francia): SCI  
13.15 UN'ORA PER VOI  
16.50 L'INCHIESTA  
«Lettere dall'Australia»  
18.00 PER I GIOVANI  
19.00 CAMPIONATI SVIZZERI DI PALLACANESTRO  
19.30 LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER  
19.55 RITRATTO  
TELEGIORNALE  
19.55 ESTRATTO DEL LOTTO  
IL VANGELO DI DOMANI  
20.05 SCACCHIAPENSIERI  
20.45 TELEGIORNALE  
21.00 VIP MIO FRATELLO  
REPETITORI  
Film d'animazione di B. Bonetto  
22.00 TELEGIORNALE  
22.30 SABATO SPORT (Sci, pattinaggio)

### MONTECARLO

19.45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE  
Disegni animati  
20.00 SCACCOMATO: LA SCONOSCITA  
20.50 ROBIN HOOD E I PIRATI, film  
avventuroso con Lex Barker, Jackie Lane, Mario Scaccia

## Domenica 18

### TV Primo Canale

11.00 DALLA CAPPELLA DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA DI BRESCIA:  
Santa Messa  
12.15 A - COME AGRICOLTURA  
12.55 OGGI DISSEGNI ANIMATI:  
«La fantascienza Jeanne», «La visita di Solon»  
13.30 TELEGIORNALE  
14.00 L'OSPITE DELLE 2  
«Operetta»  
15.00 LE STELLE  
STANNO A LAVORARE  
di A. J. Green  
Seconda trasmissione (replica)  
16.15 PER I PIU' PICCOLI  
«Colpo d'occhio» su «Gli animali»  
16.45 PROSSIMAMENTE  
17.00 TELEGIORNALE  
17.15 90 MINUTO  
Notiziari e notizie dal campionato italiano di calcio  
a cura di M. Benedetti e P. Valenti  
17.45 LA TV DEI RAGAZZI  
«Tavola nella giungla» - Tavian contro i mostri (1948)  
con Johnny Weissmuller, Nancy Kelly, Regia di William Tisler  
19.00 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO  
20.00 TELEGIORNALE  
20.30 SANDOKAN  
dal romanzo del ciclo malese di Emilio Salgari - Terzo episodio



Andrea Giordana salgariano

Personaggi ed interpreti:  
Sandokan (Kadir Bedi), Yanes (Philippe Leroy), Marianna (Carole André), Fitzgerald (A. Giordana), Lord Gullion (Hans Cammerberg),  
21.35 LA DOMENICA SPORTIVA  
22.45 TELEGIORNALE

### Secondo Canale

8.25 10.20 - 14.05 - 14.40 EUROVISIONE (Francia): Morine-Avoria  
Sci Coppa del mondo maschile  
Sialoni giganti  
18.15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO  
19.00 NON TOCCIAMO QUEL TASTO  
Spettacolo musicale con Enrico Simonetti  
19.55 TELEGIORNALE  
20.00 ORE 20  
20.30 TELEGIORNALE  
21.00 alla ricerca di nuovi personaggi dello spettacolo  
Presenta: Nino Castiglione con Laura Tadini  
22.00 SETTIMO GIORNO  
ATTUALITA' CULTURALE  
22.45 PROSSIMAMENTE

I GIORNALI-RADIO E NOTIZIE  
In vengono trasmesse per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 22. Per il SECONDO, alle ore 6, 30, 7, 30, 10, 30, 12, 30, 13, 30, 17, 30, 19, 30, 21, 30. Per il TERZO, alle ore 21.

## RADIO Nazionale

6.25 Almanacco  
7.10 Il lavoro oggi  
7.25 Seconda me  
7.35 Terza me  
8.30 Le canzoni del mattino  
9.00 Vol ed io  
10.00 Speciale GR  
11.00 L'altro suono  
11.25 Ray Conniff e la sua orchestra  
12.10 Quarto programma  
12.30 Di che humor sei  
14.05 Orazio  
15.30 Per voi giovani  
16.30 Firma ragazzi  
17.00 «Per chi suona la campana» (7° episodio - replica)  
17.35 Effortissimo  
18.00 Musica in  
18.30 Sui nostri mercati  
19.30 Concerto lirico. Musica di Franco Alfano  
20.30 Ombretta Colli presenta: Andata e ritorno  
21.15 Radiostoria: «La parete» di Anderson Seydall  
21.50 Le canzoniissime

### Secondo Programma

6.00 Mita Medici presenta: Il mattiniero  
7.40 Buon giorno con Paolo Zilli, i Virelli, Johnny Sax  
8.40 Come e perché  
8.50 Segni e colori dell'orchestra  
9.05 Prima di spendere  
9.35 «Per chi suona la campana» (7° episodio)  
9.55 Canzoni per tutti  
10.24 Una poesia al giorno  
10.35 Tutti insieme, alla radio  
10.45 Trasmissioni regionali  
12.40 Alto gradimento  
13.35 Il distintissimo  
14.00 Su di giri  
14.30 Trasmissioni regionali  
15.40 Canzoni  
16.30 Speciale GR  
17.30 Alto gradimento  
18.40 Radiodisco  
19.00 Il convegno del cinque  
19.35 Supersonico  
21.15 Il distintissimo  
21.30 Popoff  
22.50 L'uomo della notte

### Terzo Programma

8.30 Concerto  
9.30 La corallità profana  
10.00 A quattro mani  
10.30 La settimana di Paul Hindemith  
11.40 Musica pianistica di Bela Bartok  
12.30 Musicisti italiani  
13.00 Musica nel tempo  
14.30 Archivio del disco  
15.35 «La caduta di Waseda per vanità»  
17.10 Fogli d'albano  
17.40 Jazz oggi  
18.30 Donna 70  
19.15 Concerto sera  
20.15 Il melodramma  
21.30 Maurice Ravel  
22.40 Libri ricevuti

## RADIO Nazionale

6.25 Almanacco  
7.10 Il lavoro oggi  
7.25 Seconda me  
7.35 Terza me  
8.30 Le canzoni del mattino  
9.00 Vol ed io  
10.00 Speciale GR  
11.00 L'altro suono  
11.25 Ray Conniff e la sua orchestra  
12.10 Quarto programma  
12.30 Di che humor sei  
14.05 Orazio  
15.30 Per voi giovani  
16.30 Firma ragazzi  
17.00 «Per chi suona la campana» (7° episodio - replica)  
17.35 Effortissimo  
18.00 Musica in  
18.30 Sui nostri mercati  
19.30 Concerto lirico. Musica di Franco Alfano  
20.30 Ombretta Colli presenta: Andata e ritorno  
21.15 Radiostoria: «La parete» di Anderson Seydall  
21.50 Le canzoniissime

### Secondo Programma

6.00 Mita Medici presenta: Il mattiniero  
7.40 Buon giorno con Johnny Sax, i Virelli, Johnny Sax  
8.40 Come e perché  
8.50 Segni e colori dell'orchestra  
9.05 Prima di spendere  
9.35 «Per chi suona la campana» (7° episodio)  
9.55 Canzoni per tutti  
10.24 Una poesia al giorno  
10.35 Tutti insieme, alla radio  
10.45 Trasmissioni regionali  
12.40 Alto gradimento  
13.35 Il distintissimo  
14.00 Su di giri  
14.30 Trasmissioni regionali  
15.40 Canzoni  
16.30 Speciale GR  
17.30 Alto gradimento  
18.40 Radiodisco  
19.00 Il convegno del cinque  
19.35 Supersonico  
21.15 Il distintissimo  
21.30 Popoff  
22.50 L'uomo della notte

### Terzo Programma

8.30 Concerto  
9.30 La corallità profana  
10.00 A quattro mani  
10.30 La settimana di Paul Hindemith  
11.40 Musica pianistica di Bela Bartok  
12.30 Musicisti italiani  
13.00 Musica nel tempo  
14.30 Archivio del disco  
15.35 «La caduta di Waseda per vanità»  
17.10 Fogli d'albano  
17.40 Jazz oggi  
18.30 Donna 70  
19.15 Concerto sera  
20.15 Il melodramma  
21.30 Maurice Ravel  
22.40 Libri ricevuti

## RADIO Nazionale

6.25 Almanacco  
7.10 Il lavoro oggi  
7.25 Seconda me  
7.35 Terza me  
8.30 Le canzoni del mattino  
9.00 Vol ed io  
10.00 Speciale GR  
11.00 L'altro suono  
11.25 Ray Conniff e la sua orchestra  
12.10 Quarto programma  
12.30 Di che humor sei  
14.05 Orazio  
15.30 Per voi giovani  
16.30 Firma ragazzi  
17.00 «Per chi suona la campana» (7° episodio - replica)  
17.35 Effortissimo  
18.00 Musica in  
18.30 Sui nostri mercati  
19.30 Concerto lirico. Musica di Franco Alfano  
20.30 Ombretta Colli presenta: Andata e ritorno  
21.15 Radiostoria: «La parete» di Anderson Seydall  
21.50 Le canzoniissime

### Secondo Programma

6.00 Mita Medici presenta: Il mattiniero  
7.40 Buon giorno con Mita, Medici, Franco Alfano e Tina Turner, Ennio Morricone  
8.40 Come e perché  
8.50 Segni e colori dell'orchestra  
9.05 Prima di spendere  
9.35 «Per chi suona la campana» (7° episodio)  
9.55 Canzoni per tutti  
10.24 Una poesia al giorno  
10.35 Tutti insieme, alla radio  
10.45 Trasmissioni regionali  
12.40 Alto gradimento  
13.35 Il distintissimo  
14.00 Su di giri  
14.30 Trasmissioni regionali  
15.40 Canzoni  
16.30 Speciale GR  
17.30 Alto gradimento  
18.40 Radiodisco  
19.00 Il convegno del cinque  
19.35 Supersonico  
21.15 Il distintissimo  
21.30 Popoff  
22.50 L'uomo della notte

### Terzo Programma

8.30 Concerto  
9.30 La corallità profana  
10.00 A quattro mani  
10.30 La settimana di Paul Hindemith  
11.40 Musica pianistica di Bela Bartok  
12.30 Musicisti italiani  
13.00 Musica nel tempo  
14.30 Archivio del disco  
15.35 «La caduta di Waseda per vanità»  
17.10 Fogli d'albano  
17.40 Jazz oggi  
18.30 Donna 70  
19.15 Concerto sera  
20.15 Il melodramma  
21.30 Maurice Ravel  
22.40 Libri ricevuti

## RADIO Nazionale

6.25 Almanacco  
7.10 Il lavoro oggi  
7.25 Seconda me  
7.35 Terza me  
8.30 Le canzoni del mattino  
9.00 Vol ed io  
10.00 Speciale GR  
11.00 L'altro suono  
11.25 Ray Conniff e la sua orchestra  
12.10 Quarto programma  
12.30 Di che humor sei  
14.05 Orazio  
15.30 Per voi giovani  
16.30 Firma ragazzi  
17.00 «Per chi suona la campana» (7° episodio - replica)  
17.35 Effortissimo  
18.00 Musica in  
18.30 Sui nostri mercati  
19.30 Concerto lirico. Musica di Franco Alfano  
20.30 Ombretta Colli presenta: Andata e ritorno  
21.15 Radiostoria: «La parete» di Anderson Seydall  
21.50 Le canzoniissime

### Secondo Programma

6.00 Mita Medici presenta: Il mattiniero  
7.40 Buon giorno con Mita, Medici, Franco Alfano e Tina Turner, Ennio Morricone  
8.40 Come e perché  
8.50 Segni e colori dell'orchestra  
9.05 Prima di spendere  
9.35 «Per chi suona la campana» (7° episodio)  
9.55 Canzoni per tutti  
10.24 Una poesia al giorno  
10.35 Tutti insieme, alla radio  
10.45 Trasmissioni regionali  
12.40 Alto gradimento  
13.35 Il distintissimo  
14.00 Su di giri  
14.30 Trasmissioni regionali  
15.40 Canzoni  
16.30 Speciale GR  
17.30 Alto gradimento  
18.40 Radiodisco  
19.00 Il convegno del cinque  
19.35 Supersonico  
21.15 Il distintissimo  
21.30 Popoff  
22.50 L'uomo della notte

### Terzo Programma

8.30 Concerto  
9.30 La corallità profana  
10.00 A quattro mani  
10.30 La settimana di Paul Hindemith  
11.40 Musica pianistica di Bela Bartok  
12.30 Musicisti italiani  
13.00 Musica nel tempo  
14.30 Archivio del disco  
15.35 «La caduta di Waseda per vanità»  
17.10 Fogli d'albano  
17.40 Jazz oggi  
18.30 Donna 70  
19.15 Concerto sera  
20.15 Il melodramma  
21.30 Maurice Ravel  
22.40 Libri ricevuti

## RADIO Nazionale

6.25 Almanacco  
7.10 Il lavoro oggi  
7.25 Seconda me  
7.35 Terza me  
8.30 Le canzoni del mattino  
9.00 Vol ed io  
10.00 Speciale GR  
11.00 L'altro suono  
11.25 Ray Conniff e la sua orchestra  
12.10 Quarto programma  
12.30 Di che humor sei  
14.05 Orazio  
15.30 Per voi giovani  
16.30 Firma ragazzi  
17.00 «Per chi suona la campana» (7° episodio - replica)  
17.35 Effortissimo  
18.00 Musica in  
18.30 Sui nostri mercati  
19.30 Concerto lirico. Musica di Franco Alfano  
20.30 Ombretta Colli presenta: Andata e ritorno  
21.15 Radiostoria: «La parete» di Anderson Seydall  
21.50 Le canzoniissime

### Secondo Programma

6.00 Mita Medici presenta: Il mattiniero  
7.40 Buon giorno con Mita, Medici, Franco Alfano e Tina Turner, Ennio Morricone  
8.40 Come e perché  
8.50 Segni e colori dell'orchestra  
9.05 Prima di spendere  
9.35 «Per chi suona la campana» (7° episodio)  
9.55 Canzoni per tutti  
10.24 Una poesia al giorno  
10.35 Tutti insieme, alla radio  
10.45 Trasmissioni regionali  
12.40 Alto gradimento  
13.35 Il distintissimo  
14.00 Su di giri  
14.30 Trasmissioni regionali  
15.40 Canzoni  
16.30 Speciale GR  
17.30 Alto gradimento  
18.40 Radiodisco  
19.00 Il convegno del cinque  
19.35 Supersonico  
21.15 Il distintissimo  
21.30 Popoff  
22.50 L'uomo della notte

### Terzo Programma

8.30 Concerto  
9.30 La corallità profana  
10.00 A quattro mani  
10.30 La settimana di Paul Hindemith  
11.40 Musica pianistica di Bela Bartok  
12.30 Musicisti italiani  
13.00 Musica nel tempo  
14.30 Archivio del disco  
15.35 «La caduta di Waseda per vanità»  
17.10 Fogli d'albano  
17.40 Jazz oggi  
18.30 Donna 70  
19.15 Concerto sera  
20.15 Il melodramma  
21.30 Maurice Ravel  
22.40 Libri ricevuti

## RADIO Nazionale

6.25 Almanacco  
7.10 Il lavoro oggi  
7.25 Seconda me  
7.35 Terza me  
8.30 Le canzoni del mattino  
9.00 Vol ed io  
10.00 Speciale GR  
11.00 L'altro suono  
11.25 Ray Conniff e la sua orchestra  
12.10 Quarto programma  
12.30 Di che humor sei  
14.05 Orazio  
15.30 Per voi giovani  
16.30 Firma ragazzi  
17.00 «Per chi suona la campana» (7° episodio - replica)  
17.35 Effortissimo  
18.00 Musica in  
18.30 Sui nostri mercati  
19.30 Concerto lirico. Musica di Franco Alfano  
20.30 Ombretta Colli presenta: Andata e ritorno  
21.15 Radiostoria: «La parete» di Anderson Seydall  
21.50 Le canzoniissime

### Secondo Programma

6.00 Mita Medici presenta: Il mattiniero  
7.40 Buon giorno con Mita, Medici, Franco Alfano e Tina Turner, Ennio Morricone  
8.40 Come e perché  
8.50 Segni e colori dell'orchestra  
9.05 Prima



## Nel Policlinico Riaperto a Pavia il reparto cardiochirurgico

Pavia, 12 gennaio.

(A. L.) Dopo un'interruzione di tre anni il Policlinico di San Matteo di Pavia tornerà presto ad essere dotato di un reparto di cardiocirurgia. La ripresa dell'attività dovrebbe iniziare tra pochi giorni, e sarà per un relativamente breve, almeno l'ormai esposto, dal amministratore del nosocomio in persona che, per far fronte alla costruzione della clinica nella quale è previsto il reparto di cardiocirurgia. Per il momento l'attività di cardiocirurgia potrebbe essere coperta nella clinica chirurgica del San Matteo.

« Abbiamo, personale in grado, un intervento sul cuore, che è stato deciso dal consiglio di amministrazione, Lugano... e siamo in possesso di tutte le attrezzature necessarie. Non c'è quindi il blocco alla ripresa dell'attività ora purtroppo ridottissima. Gli interventi di cardiocirurgia furono sospesi tre anni fa per la mancanza di un presidente » in sala operatoria. Ora la deficienza, piuttosto grave per un policlinico come quello di Pavia, con un numero medio di duemila interventi, dovrebbe essere colmata.

Lo « spunto » per il ritorno della cardiocirurgia al San Matteo è stato dato dal piano regionale ospedaliero che prevede, per la prima parte del nosocomio di mo-

**Un'indagine dell'Unione Industriale**

***Crisi: ottimisti a metà  
gli imprenditori cuneesi***

**CORRISPONDENTE**

Cuneo, 12 gennaio.

(Ulm.) L'industria del Cuneese soffre minori malesseri rispetto a quella delle altre province piemontesi dove la crisi sta provocando un vero e proprio smarrimento della produzione. Gli imprenditori non anche moderatamente ottimisti per il prossimo futuro, se ne sarà stabilmente occupati ad occuparsi i governi locali, i comitati provinciali potranno di recente presto operanti».

Questo il risultato di una indagine campionaria condotta dall'Unione Industriale del Cuneo che ha inviato un apposito questionario a gruppi di propri esecutivi fra aziende medie e grandi in tutti i settori e tutti in che rispecchiano quindi abbastanza fedelmente la situazione dell'intera provincia. Le previsioni sono quelle di un ritorno soltanto al primo trimestre del 1976, un terzo di tempo cioè abbastanza ristretto.

Il 40 per cento degli industriali ipotizza una diminuzione di cinque commesse; il 24 per cento ritiene che vi sarà un calo nelle esportazioni; il 41 per cento convinto che vi sarà una flessione nella produzione; il 34 per cento che diminuirà, di conseguenza, l'occupazione; il 28,9 per cento pensa che si accenderà presto un'inflazione nella necessità di dover fare ricorso alla cassa integrazione salariale.

Da sottolineare che mentre le industrie interpellate ritengono di aumentare la capacità produttiva dell'azienda nel corso del primo trimestre dell'anno appena iniziato.

Un dato da sottolineare, anche coloro che hanno espresso ottimismo pessimisti, hanno poi commentato la risposta al questionario dell'Unione Industriale chiedendo di poter contare su un piano economico solido e chiaro, maggiorando con provvedimenti legislativi applicati ed efficaci che favoriscano «il ripresa economica».

In questa situazione industriale del Cuneese sia preoccupante ma non catastrofica lo si deve anche dal dati delle serie e integrate fino al 31 dicembre scorso, dove la produzione è scesa di 2 milioni 900 mila con un aumento dell'80 per cento rispetto al 1974; la sede nazionale l'aumento è stato inferiore del 23 per cento.

I disoccupati ufficialmente iscritti nelle liste di collocamento sono in tutta la provincia poco più di trecentomila, ma non sufficiente ad esprimere la situazione occupazionale in quanto esiste soprattutto fra i giovani, la discesa leve del lavoro, una stima che si può considerare possibile di trovare una occupazione inserendosi presso gli uffici di collocamento, anche i licenziamenti nello scorso anno sono stati relativamente pochi rispetto al numero degli occupati, circa 400, ma è anche mancato l'assorbimento dei quadri licenziati, in gran parte permotivati e forzati, non meno la tremila unità — che si sono visti costretti ad emigrare verso altre provincie o occuparsi nell'estero — occupazione non adeguata al titolo di studio conseguito.

Nessun settore è particolarmente in crisi, la grossa industria — Microlog, Ferrera, Sella — tengono dritta, ma è ancora in crisi che gravano sulle piccole imprese. Il calo della pro-

duzione è generalizzato, del 5-6 per cento, ma si limita pur sempre della metà rispetto all'ultimo periodo.

Concludendo si può ragionevolmente sostenere che l'industria del Cuneese resiste ancora abbastanza bene ad una crisi economica ed occupazionale e ritiene divergante, ma questo indaga-tissimo riguarda solo i prossimi tre mesi. Per il dopo c'è, anche qui, molta incertezza e nessuno sa se la sorte di fare previsioni a più lunghi scadenze.

chiudere definitivamente, forse mesi, dando esecuzioni ad altri 95:

Il condizionale è d'obbligo poiché l'industria si borderline la sua misurazione sia con la consegna di un nuovo contratto di lavoro per oltre un miliardo nel quadro del provvedimento per la riconversione industriale. Sello stabilimento sarebbe avviata la produzione di moquette e tappeti, con una nuova strassa d'avviso di 30 unità, destinati a superare il continuo in meno di un anno.

E' una soluzione di ripiego — dicono i sindacati — ma va tenuta in considerazione, anche se non può sottrarsi all'impegno di tentare una soluzione globale del problema dell'Unione Manifatture, che comporta il salvataggio di tutti o almeno di gran parte, dei posti di lavoro. Compresi quelli del 24 gennaio iniziati ai primi di dicembre.

Alessandria - Ritrovato cadavere nel Tanaro

Alessandria, 12 gennaio.

(E.C.) Il cadavere di un ucciso di circa sessant'anni è stato trovato ieri nel fiume Tanaro alla periferia di Alessandria. Lo sconosciuto vestiva dimissamente ed aveva tagliato il collo con una cesoia. La vittima avrebbe dovuto tenere il corpo al fondo del fiume. La vittima non è stata ancora identificata. Nelle tische non è stato trovato nessun documento utile a dargli un nome ed anche le ricerche fatte nei vicini e nella zona sono state infructuose.

alcuni ricami pare che nella sera lui accompagna. Per accertare bisogna attendere l'autopsia necroscopica. I testimoni sostengono che si trattava di un superlucido ma senza questo è da escludere che si tratti di un omicidio. Che sia morto da tempo nell'acqua.

## Alla ricerca di una convergenza

# Forse medici e Regione si accordano a Genova

**Genova, 12 gennaio.**

(g.b.) «Non c'è la rottura, anzi, siamo in una fase che, per quanto delicata, potrebbe sfociare in una soluzione positiva». Così il prof. Eolo Pirelli, presidente dell'Ordine dei medici genovesi, ha commentato l'attuale conflitto sull'applicazione della legge di riforma sanitaria. I medici genovesi, che sono circa 1.000, i loro colleghi di altre Regioni italiane, contro le proposte avanzate dall'on. ministro Mariotti e da alcuni parlamentari di sinistra, si sono riuniti, sabato 10, a Genova, per cercare una soluzione concordata con l'Assessorato regionale alla Sanità.

«Siamo proponenti un documento che presenteremo all'assemblea prevista per domani sera, ha aggiunto il prof. Pirelli, «e che probabilmente sarà spedita a mercoledì in quanto siamo stati convocati dall'Assessorato Dada» per un incontro martedì pomeriggio, nella sede dell'Assessorato, contenente nel documento, rischiererebbero il proble-

ma in quanto rappresenta un'alternativa valida a quelle che finora ci sono state fatte dalla Regione e alcune delle quali possono ancora accogliere, per ora, proponiamo le tariffe massime: una soluzione su questo punto potrebbe spianare la strada alle soluzioni ai altri problemi».

In sostanza, dall'ultima riunione fra i medici ed il assessore sono emersi alcuni punti di convergenza abbastanza interessanti, ma è chiaro che i medici genovesi continuano a dire di no a qualsiasi compromesso applicazione della legge. Gli firme sono state raccolte fra i sanitari per rispondere alla linea di difesa e raccogliere fra ospedali e case di cura, per la prima volta, in sostanza, continuando a non accettare una soluzione che non sia concordata fra loro e le autorità sanitarie, cioè a violare la legge, la quale stabilisce tassativamente, come si sa, «l'obbligo di accettare la legge statale» e «lavoro in clinica privata».

**Protesta a La Spezia**

**Negozi chiusi contro lo spacci della Marina**

La Spezia, 12 gennaio (L.c.). Per tutta la giornata di ieri, i negozi e gli esercizi pubblici della provincia di La Spezia sono massi chiusi per protesta contro la decisione della Marina militare di aprire una passeggiata di 100 metri di fronte a un negozio di forniture merce per quadrilatera persone. La chiusura totale non è però osservata dalla Comunità, che, per solidarietà, ha tenuto la saracinesca chiusa solo per due ore.

I commercianti, in un comunicato, hanno rilevato che «l'altobon portato da le forme costituite al fu- rto economico e sociale non poteva non essere una risposta adeguata quale quella delle sollecite generali».

## Alessandria - Ritrovato con una pietra legata al collo

## Cadavere nel Tanaro: forse un delitto

Alessandria, 12. — Il cadavere di un ucraino di circa sessant'anni è stato trovato ferito nel fiume Tanaro alla periferia di Alessandria. Lo sconosciuto vestiva all'incirca ed aveva legata al collo una valigetta di cuoio. Il corpo avrebbe dovuto tenere il corpo al fondo del fiume. La vittima non è stata ancora identificata. Nelle tasche non è stato trovato nessun documento, ma i margini una pecora ed altri si ricerche da parte di polizia e polizia non sono approdate ad alcun risultato; non risulta neppure che nella zona in questa ultima sive al scomparso qualsiasi.

Per accertare le cause della morte bisognerà attendere l'esito della postea necropsica. Per ora il dottor Baccin, che ha compiuto l'autopsia, ha suppellicale causa del cadavere essere questo è stato ripescato, tende ad escludere che il ferito sia dovuto ad annegamento. Il medico ha detto che è anche possibile che l'uomo sia morto per un trauma subito durante l'ultimo viaggio sul fiume.

Non è stato però neppure possibile stabilire con certezza se si trattasse di un suicidio. Nella vita di questo che l'uomo possa essere stato spinto nel fiume con la pietra al collo.

Il cadavere è stato scoperto nei fiumi Tanaro. I pescatori che si trovavano sulla sponda del fiume, la loro palla è finita nell'acqua e uno dei ragazzi ha tentato di rimanderla. Quando si è avvicinato al fiume ha visto il corpo galleggiare. Poco dopo il cadavere è stato recuperato dai vigili del fuoco.

## La vendetta di una donna derubata

## Cuneo: esce dalla prigione lo sequestrano e picchiano

Cusco, 12 gennaio.  
(t.d.m.) Due concessioni di libertà condizionale sono state concesse ai detenuti spagnoli: a Angelo Barnabò Spinielli, 20 anni — sono stati arrestati stamane alle 18.15 nella casa di un amico, per sequestro di persona e lesioni personali — un camicista, di 36 anni, convivente con la Fantino, è riuscito a far perdere le tracce.

Secondo quanto hanno accettato i funzionari di polizia al comando del dottor Negro, ieri pomeriggio, sul fardì, i tre hanno atteso

so in via Letramur l'uscita dal carcere di Carlos Bernardi, che si era recato ad Accepio, il quale, arrestato tre giorni prima per avere derubato la Fantino durante un convegno amoroso, ha poi ottenuto la libertà puramente temporanea.

La Fantino, epaleggiata dall'amante e del complice era decisa a dare una lezione all'idolo. Non appena il Bernardi è uscito dalla prigione, è stato a prelevare, portato nell'abitazione della Fantino, ricoverato per alcune ore in una stanza, coperto al botte e, quindi, alloggiato nel portafoglio con il misia lire.

Non ancora soddisfatti, i tre hanno imposto al Bernardi di accompagnarli alla casa di via Letramur, per ritirare un orologio che lo stesso aiutato nel furto mi donni della donna, Aldo Giame, 21 anni, di Prazzo, il giovane, nato e sanguigno, ha dovuto abbattere una porta assai pesante, oltre all'aiuto dei Gasperi con una strascina è riuscito a liberarsi e a fuggire verso la questura, distante poche centinaia di metri; qui ha raccontato la sua avventura al dottor Negro, poi si è recato in ospedale dopo i medici di hanno ri-

scontrato echimismi quarantenni su 19 giorni.

La polizia durante la notte è riuscita ad arretrare la Fantino e lo Spinielli. La donna e il giovane sono finiti in carcere con l'accusa di sequestro di persona e lesioni di estorsione e lesioni.

**Bella: si dimette  
il segretario dc**

Bella, 12 gennaio.  
(r.m.) Il segretario provinciale della Dc della città, ha preannunciato dimissioni dall'incarico, manifestando anche il proposito di rinunciare a quello di capogruppo al consiglio comunale della città. La decisione è stata annunciata da parte dei dirigenti, che appartengono della corrente democristiana (minoritaria nella cittadina), sarebbe determinata da contrasti sulla presentazione al congresso del partito di una seconda lista, alternativa a quella attuale.

L'avv. Squilliani considererebbe ingiustificata la seconda lista perché non deriva, a suo giudizio, da una differenziazione politica, ma da una semplice opposizione tra i due gruppi.

**Cambia la gomma  
muore d'infarto**

Cuneo, 12 gennaio.  
(t.d.m.) Il cadavere di un uomo, poi identificato per l'operario Carlo Almo, 40 anni, residente a Rosellina, è stato rinvenuto stamane al margine della provinciale della Valle Gesso, nei pressi di Valdierr, ora presso il proprio auto. Un suicidio ha accertato che l'Almo è stato stroncato da un infarto cardiaco. Secondo le indagini dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo l'automobile è stata colpita dal mortale motore mentre si apprestava a utilizzare una ruota forata.

## CINEMA IN PIEMONTE

**ALESSANDRIA**  
ALIBRANDINO: Il vostro sì il sono.  
AMBA: Finalmente la storia è una  
storia. Lo sposo.  
CARBONARI: Dove è la libertà?  
GALLERIA: A casa mamma.  
GIANFRANCO: I vostri sono ancora  
in casa.

**ACQUI**  
CRISTALLO: Fisi morte.  
CARBONARI: E che cosa è marcia-  
no.

**CALABRO MONTECATO**  
CRISTALLO: Che cosa è a dire le  
mani.

**NOVI LIGURE**  
NOVI: Il lungo addio.  
POLITEAMA: Lo squallido.  
VITTORIA: La fantasia.

**NOVI LIGURE**  
CRISTALLO: La speranza.  
NOVI: Un dono.  
ITALIA: Quasi mai delusi del  
mondo.

**MODERNO: All'interno quel bastardo**  
di un uomo di donna.

**NOVARA**  
NOVI: Finalmente Sicilizzazione.  
MODERNO: Il vostro è un  
TOSCANI: La sua vita il  
SARINIALE

**LABIA: La ragazza del Golden Bu-**

**ASTI**  
VITTORIA: Gli indici delati per lui  
sono.

**POLITEAMA: La vergine italiana.**  
MODERNO: I fantasmi  
LUNA: Il tutto, il tutto, la paura il  
SPLINDORI: I ricordi delusi del  
corridoio.

**CANELLI**  
BALLO: Uno 44 Staggem per l'unico  
non collaudato.

**CUNEO**  
CORPO: Le uniche.  
FAMMAL: Pseudonimo Sottospettore.  
CORPO: Il simbolo del  
NAZIONALE: 3 donne per il presidente.

**ALBA**  
ENRICO: Soldato di  
COBURN: Il più maturo.

**LIVORNO**  
LIVORNO: Cozzolante.  
VITTORIA: Fra Marlene.  
CORPO: La fantasia.

**FOSLAND**  
URIDE: L'asservimento dei 3 mari.  
MODERNO: La fantasia.

**CORSO: I rubamenti sessuali di**

**SESSANTANOVE**  
ITALIA: Il padano prima il.  
ITALIA: Gli italiani.  
ITALIA: Gli italiani e i politici.  
ITALIA: La ragazza del  
Salsone.

**NOVARA**  
ASTRA: L'ossessione e l'ossessione.  
CORPO: Ho il cuore del violatore.  
ELDONADO: Lo sposo.  
CORPO: L'altro scoglio delle  
vergini strade.  
VITTORIA: Continuazione a salinar-  
no.

**ARONA**  
MODERNO: Il vero l'incapace  
con un romanzo.  
CORPO: La crisi di Agipin.  
LUNA: Gaspato mio.

**ALBA**  
APOLO: L'alternanza.  
CORPO: La fantasia.

**ARIZONA: La sfilata dell'istinto**  
del  
CORPO: Il primo il suo tempo.  
CORPO: (Pausa). L'impressione è  
sare.

**SAYONA**  
DIASIA: Il diapason e l'upbeat.  
ELDONADO: La fantasia.  
CORPO: Le altre sette di sei: inaspettata-  
mente.  
CORPO: con Paul, Gianni, Paolo  
e  
JOLLY: Amore e amore.

**ALBENGA**  
ASTORI: Il padano fra secondo.  
AMBA: Uno con  
CRISTALLO: Chissà il simbolo del  
no.

**ALIBISSOLA MARE**  
MARCONI: Amore mio  
CAIRO MONTECATO  
SOCIALI: Il mio nome è Nobile e  
A  
CRISTALLO: Amore un filo di  
no.

**CEPRATE**  
OBERN: Zardai.

**STRALE**  
VITTORIA: Pseudonimo architetto-  
no.

**QUINDI: La privazione**  
di  
LOANO  
PERLA: Profumo di donna  
no.

**VERCELLI**  
ASTRA: Marco sospetta di me  
no.  
ITALIA: Deina cometa.  
PRINCIPI: Le mani inerte di  
no.  
VITTORIA: Il punitore.  
VITTORIA: Amante del Transilvania.  
no.

**NOVI**  
APOLO: Il Decano.  
LIVORNO: In casa.  
MARCONI: Il mercenario  
no.  
SOCIALI: Il padano parte 2°.

**AOSTA**  
CORPO: Scenari italiani. Arriva il  
no.  
CORPO: Il padano a l'ossessione  
ITALIA: Boia per solo  
no.

**NOVI**  
LUNA: La figlia di donna.  
SPLINDORI: Il fantasma deve morire  
no.

**NOVI: L'amore.**  
CORPO: La fantasia.  
ITALIA: Il padano.

**MILLESIMO**  
ITALIA: L'eterno.

**MONCON: Fra Corio e Delle Rie.**  
VADO  
AMBA: La vera arte del de-  
no.  
ITALIA: I padani deli  
SARAZIA: I padani deli  
VAREZZE.  
ILIRIO: Il padano non  
no.

**INFERIA**  
SARLENO  
ARISTO: La moglie.  
ASTRA: L'acqua porta fegura.  
ASTRA: MIGNON: Affari e buflume  
no.  
LUNA: Smetti il mestiere.  
CORPO: L'acqua al  
no.  
SARLENO: Pseudonimo intitolazione  
no.  
CORPO: La fantasia per il fan-  
no.

**ANNA DI TAGLIA**  
ITALIA: Il sudore.

# A REGIONE VEDUTA



## L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

# CYNAR

## CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

## E IN LIGURIA

**CY**  
CONTRO IL LOGO

### Protesta a La Spezia

## Negozi chiusi contro lo spaccio della Marina

La Spezia, 13 gennaio. (I.c.). Per tutta la giornata gli agenti di polizia e i negozi d'efficienza pubblici della provincia di La Spezia sono stati sorvegliati da un contingente di marinai contro le decisioni della Marina militare di aprire un superapprodo interno al varo di fornire merce per quattromila persone. I marinai, che sono ancora poco osservati dalle forze del solidarietà, hanno però per solidarietà terra non le saracinesche abbassate solo per due ore.

I commercianti in un documento, hanno rilevato che è l'altissimo pericolo di un'escalation della rivoluzione economica e sociale non poteva non comportare una risposta adeguata, quella della sola soluzione.

E' la prima volta, quindi, che nella storia e rapporti con La Spezia e Marina militare accorrono i commercianti in conflitto con la Marina. Sin qui, associazioni di categoria, sindacati e comitati non espressi le loro opinioni ai commercianti della Marina militare, dopo la prima dichiarazione, hanno preferito trincerarsi dietro i loro uffici.

Hanno anche fatto sentire la loro voce i quotidiani della Spezia. Infatti interpellati dall'ancorata dei militari che, nella presa di posizione dei commercianti e dei settori della città, vedono una manifestazione di insubordinazione nei confronti della Marina militare.



## "Macchina", più efficiente al servizio della città

# Uffici del Comune nuove strutture più collaborazione

"Dipartimenti sperimentali" per gli assessori e i dipendenti

Nei giorni scorsi, migliaia di dipendenti comunali hanno ricevuto una lettera del sindaco Roccia, che si apre con una solenne affermazione: «Il personale municipale rappresenta il massiccio investimento della città». La lettera, che è giunta a tutti i dipendenti, ha un fine preciso: «L'obiettivo è quello di far sì che l'attuale struttura organizzativa non costituisca un ostacolo all'efficienza e all'efficacia del servizio».

## SINDACO DI LEINI

### "Requisiamo la Singer se non si fa l'accordo,"

Asa di Suse

#### Alla ricerca di una soluzione

I sindacati scioperano i tempi per una possibile soluzione delle vertenze alle Acciade di Suse. Nel frattempo, i sindacati della Valle hanno avuto un incontro con i lavoratori dell'Asa (da oltre tre mesi senza paga) e dei sindacati per un aiuto finanziario per la lotta; gli scioperi della Valle di Suse hanno recentemente indetto una raccolta di fondi di solidarietà.

Ogni settimana a Cordero si riuniscono i delegati sindacali interseccatoriali per preparare uno sciopero ed una manifestazione per giovedì prossimo alla Valle di Suse. Sulla base di un documento preparato dalla Regione Piemonte, per una soluzione della lunga vertenza dell'Asa, che dura da vari mesi, i sindacati si sono dichiarati disponibili per una conclusione delle trattative.

#### Echi di cronaca

Laboratorio di embriologia medicinale Dr. Vigna. L'embriologia è la scienza che studia i primi stadi dello sviluppo della vita animale, dalla fecondazione all'embrione. Il laboratorio di embriologia medicinale del Dr. Vigna, che opera presso l'ospedale di Suse, si occupa di studi e ricerche in questo campo.

Centro droga. Un ospedale di Suse si è dedicato al trattamento dei tossicodipendenti. Il centro, che opera da alcuni mesi, ha già curato diverse persone che soffrivano di dipendenza da droghe.

Carta da parati a sole. Una nuova iniziativa del Comune di Suse prevede la distribuzione di carte da parati a sole ai cittadini che ne fanno richiesta.

doniamio sangue. Un'attività di sensibilizzazione per la donazione di sangue è stata organizzata dal Comune di Suse.

all'AVIS. L'AVIS, l'Associazione Italiana per lo Studio e la Cura delle Anemie, ha organizzato una campagna di raccolta di sangue.

telefono 634.426. Il numero di telefono del Comune di Suse è 634.426.

doniamio sangue. Un'attività di sensibilizzazione per la donazione di sangue è stata organizzata dal Comune di Suse.

all'AVIS. L'Associazione Italiana per lo Studio e la Cura delle Anemie, ha organizzato una campagna di raccolta di sangue.

telefono 634.426. Il numero di telefono del Comune di Suse è 634.426.

doniamio sangue. Un'attività di sensibilizzazione per la donazione di sangue è stata organizzata dal Comune di Suse.

all'AVIS. L'Associazione Italiana per lo Studio e la Cura delle Anemie, ha organizzato una campagna di raccolta di sangue.

telefono 634.426. Il numero di telefono del Comune di Suse è 634.426.

doniamio sangue. Un'attività di sensibilizzazione per la donazione di sangue è stata organizzata dal Comune di Suse.

all'AVIS. L'Associazione Italiana per lo Studio e la Cura delle Anemie, ha organizzato una campagna di raccolta di sangue.

telefono 634.426. Il numero di telefono del Comune di Suse è 634.426.

## Bustine d'eroina a 70 mila lire il grammo

# Processo per droga con la nuova legge



In primo piano: Bevilacqua, Bongiorno, Gribaldi e Sommasa. Dietro: Nicola Mansi, Michele Mansi e Spagone

Si è cominciato stamane davanti alla terza sezione del Tribunale (pres. Lombardi, p.m. Giordano) il primo processo in cui possono essere applicate le nuove norme sulla droga non solo ai perseguitati consumatori, ma ai produttori e ai trafficanti. Il processo, che si svolge a Suse, riguarda la vendita di eroina e cocaina. I giudici hanno condannato sei persone a pene che variano da tre a otto anni di reclusione. Tra i condannati ci sono anche i fratelli Mansi, che sono stati accusati di aver organizzato la distribuzione di droga nella zona.

Il processo si è svolto in un'aula del Tribunale di Suse, dove erano presenti numerosi giornalisti e curiosi. I giudici hanno ascoltato le testimonianze dei testimoni e hanno letto le perizie dei periti. Alla fine, hanno emesso la sentenza, condannando i sei imputati a pene che variano da tre a otto anni di reclusione. La sentenza è stata letta dal giudice presidente, che ha anche condannato le spese processuali a carico dei condannati.

Il processo è stato presieduto dal giudice presidente, che ha anche ascoltato le testimonianze dei testimoni e ha letto le perizie dei periti.

Il processo si è svolto in un'aula del Tribunale di Suse, dove erano presenti numerosi giornalisti e curiosi.

I giudici hanno emesso la sentenza, condannando i sei imputati a pene che variano da tre a otto anni di reclusione.

La sentenza è stata letta dal giudice presidente, che ha anche condannato le spese processuali a carico dei condannati.

Il processo è stato presieduto dal giudice presidente, che ha anche ascoltato le testimonianze dei testimoni e ha letto le perizie dei periti.

Il processo si è svolto in un'aula del Tribunale di Suse, dove erano presenti numerosi giornalisti e curiosi.

I giudici hanno emesso la sentenza, condannando i sei imputati a pene che variano da tre a otto anni di reclusione.

La sentenza è stata letta dal giudice presidente, che ha anche condannato le spese processuali a carico dei condannati.

Il processo è stato presieduto dal giudice presidente, che ha anche ascoltato le testimonianze dei testimoni e ha letto le perizie dei periti.

Il processo si è svolto in un'aula del Tribunale di Suse, dove erano presenti numerosi giornalisti e curiosi.

I giudici hanno emesso la sentenza, condannando i sei imputati a pene che variano da tre a otto anni di reclusione.

La sentenza è stata letta dal giudice presidente, che ha anche condannato le spese processuali a carico dei condannati.

Il processo è stato presieduto dal giudice presidente, che ha anche ascoltato le testimonianze dei testimoni e ha letto le perizie dei periti.

Il processo si è svolto in un'aula del Tribunale di Suse, dove erano presenti numerosi giornalisti e curiosi.

I giudici hanno emesso la sentenza, condannando i sei imputati a pene che variano da tre a otto anni di reclusione.

La sentenza è stata letta dal giudice presidente, che ha anche condannato le spese processuali a carico dei condannati.

Il processo è stato presieduto dal giudice presidente, che ha anche ascoltato le testimonianze dei testimoni e ha letto le perizie dei periti.

Il processo si è svolto in un'aula del Tribunale di Suse, dove erano presenti numerosi giornalisti e curiosi.

Mansi per costituire il capitale necessario al processo. L'assaggio veniva effettuato dal Mansi che se ne metteva una dose. I carabinieri hanno accertato che Mansi faceva un viaggio in Olanda ogni 10 giorni. Il 1° dicembre del '74, Mansi è stato arrestato dalla polizia olandese ed espulso. Nicola Mansi, che è stato arrestato insieme a lui, è stato espulso dalla polizia olandese ed espulso. Mansi è stato arrestato insieme a lui, è stato espulso dalla polizia olandese ed espulso.

Il processo si è svolto in un'aula del Tribunale di Suse, dove erano presenti numerosi giornalisti e curiosi. I giudici hanno emesso la sentenza, condannando i sei imputati a pene che variano da tre a otto anni di reclusione. La sentenza è stata letta dal giudice presidente, che ha anche condannato le spese processuali a carico dei condannati.

Il processo è stato presieduto dal giudice presidente, che ha anche ascoltato le testimonianze dei testimoni e ha letto le perizie dei periti.

Il processo si è svolto in un'aula del Tribunale di Suse, dove erano presenti numerosi giornalisti e curiosi.

I giudici hanno emesso la sentenza, condannando i sei imputati a pene che variano da tre a otto anni di reclusione.

La sentenza è stata letta dal giudice presidente, che ha anche condannato le spese processuali a carico dei condannati.

Il processo è stato presieduto dal giudice presidente, che ha anche ascoltato le testimonianze dei testimoni e ha letto le perizie dei periti.

Il processo si è svolto in un'aula del Tribunale di Suse, dove erano presenti numerosi giornalisti e curiosi.

I giudici hanno emesso la sentenza, condannando i sei imputati a pene che variano da tre a otto anni di reclusione.

La sentenza è stata letta dal giudice presidente, che ha anche condannato le spese processuali a carico dei condannati.

Il processo è stato presieduto dal giudice presidente, che ha anche ascoltato le testimonianze dei testimoni e ha letto le perizie dei periti.

Il processo si è svolto in un'aula del Tribunale di Suse, dove erano presenti numerosi giornalisti e curiosi.

I giudici hanno emesso la sentenza, condannando i sei imputati a pene che variano da tre a otto anni di reclusione.

La sentenza è stata letta dal giudice presidente, che ha anche condannato le spese processuali a carico dei condannati.

Il processo è stato presieduto dal giudice presidente, che ha anche ascoltato le testimonianze dei testimoni e ha letto le perizie dei periti.

Il processo si è svolto in un'aula del Tribunale di Suse, dove erano presenti numerosi giornalisti e curiosi.

I giudici hanno emesso la sentenza, condannando i sei imputati a pene che variano da tre a otto anni di reclusione.

La sentenza è stata letta dal giudice presidente, che ha anche condannato le spese processuali a carico dei condannati.

Il processo è stato presieduto dal giudice presidente, che ha anche ascoltato le testimonianze dei testimoni e ha letto le perizie dei periti.

Il processo si è svolto in un'aula del Tribunale di Suse, dove erano presenti numerosi giornalisti e curiosi.

## Tisbe Soleri n. Sanguinetti

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

La Tisbe Soleri n. Sanguinetti è un'azienda che produce e distribuisce prodotti per la casa e per l'ufficio. L'azienda è stata fondata da Tisbe Soleri e ha sede a Suse.

## SETTIMO

### Il maniaco aggredì delle altre ragazze?

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo. La polizia ha sequestrato alcune armi e documenti del maniaco.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

Il maniaco che a Settimo aggredì le ragazze, è stato arrestato dalla polizia. Il maniaco, che si chiama Mario, è stato arrestato dopo aver aggredito diverse ragazze in un parco di Settimo.

## IVREA

### Studente (15 anni) è ucciso dal treno

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello. La polizia ha avviato un'indagine per accertare le cause dell'incidente.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

Uno studente quindicenne di Ivrea, Stefano Bonino, è stato ucciso da un treno. Il ragazzo, che aveva 15 anni, era stato travolto da un treno mentre attraversava un passaggio a livello.

**saret**  
s. colombo  
1870  
CONTINUA LA  
**VENTA STRAORDINARIA**  
A PREZZI DI LIQUIDAZIONE  
lanerie - seterie - cottoni  
drapperie - scampoli  
Piazza Castello 29 (piano nobile)  
Attilio Carotti & Milano  
Tel. 532.453-45

**Gia veno antica e viva**  
Presso la Torre delle streghe (in borgata Villa) ebbe luogo il 24 maggio 1286 il primo Parlamento italiano - Tra filtri magici e lotte di potere la storia della città

**EDMONDO DE AMICI**

Numerose sono le storie che raccontano la vita di Edmondo De Amici. La sua vita è stata una continua lotta per la libertà e la giustizia. Edmondo De Amici è stato un uomo di grande coraggio e di grande senso della responsabilità.

**L'antica torre**

La torre delle streghe è un luogo di grande interesse storico e culturale. La torre è stata costruita nel 1286 e ha visto il primo Parlamento italiano. La torre è un simbolo della storia della città di Suse.

Nella «torre delle streghe» ebbero luogo nel maggio del



